

Scegli LA TUA FACOLTÀ

GUIDA PRATICA ALL'ORIENTAMENTO ATTITUDINALE



Un percorso che ti aiuterà a fare chiarezza in te stesso
mediante l'analisi di:

- ✔ Inclinazioni
- ✔ Attitudini
- ✔ Personalità
- ✔ Motivazione
- ✔ Interessi
- ✔ Corsi di studio

Prefazione.

Con la fine della scuola superiore sarai chiamato a prendere decisioni importanti, in grado di condizionare il tuo futuro. Nel mare magnum dell'offerta formativa, orientarsi tra le tante possibilità è certamente complicato e non è il caso di sminuire la complessità di questa decisione perché una scelta superficiale può portare a ripensamenti e successive crisi motivazionali ed indurre infine all'abbandono del corso di studi intrapreso.

Tra tanti atenei, facoltà, corsi di laurea è facile sentirsi disorientati ed aver paura di fare la scelta sbagliata, ma il problema non è tanto **cosa scegliere** quanto piuttosto **come scegliere**. Molte variabili di diversa natura sono coinvolte in questa decisione, anche se spesso si tende a sottovalutare la visione d'insieme privilegiando solo alcuni aspetti (solo gli interessi personali, solo gli sbocchi occupazionali, etc.). Una scelta consapevole deve essere fatta con entusiasmo, con ottimismo ma anche con razionalità e deve basarsi sulla capacità di riflettere su diversi fattori e valutare come si combinano tra loro in una visione coerente con la propria personalità e le proprie aspirazioni di vita.

Nelle pagine che seguono cercheremo di aiutarti a compiere questa scelta importante in modo consapevole, tenendo cioè conto di tutti i fattori che è utile considerare al momento in cui si sceglie un corso di studi. Si tratta di un **percorso attitudinale** che ti aiuterà a fare chiarezza in te stesso ed a riflettere su alcuni aspetti dei tuoi **interessi**, delle tue **motivazioni**, delle tue **attitudini**, ma anche delle tue **capacità** in relazione al **corso di studi di tuo interesse**. Solo in questo modo potrai rapportarti in modo oggettivo al mondo della formazione universitaria e scegliere un corso di studi che si adatti a te, a ciò che vuoi, a ciò che ti aspetti dal tuo futuro.

● Tempo di scelte ●

■ Un percorso di orientamento alla scelta della facoltà ●

Questa guida si inserisce in un più ampio progetto sull'orientamento universitario sviluppato da **EdiTEST** per aiutarti a scegliere il corso di studi più adatto a te. Il percorso proposto integra l'aspetto **psico-attitudinale** con le conoscenze pratiche sul **mondo universitario** e sulle **prospettive occupazionali** ed offre infine gli strumenti necessari per prepararsi in modo adeguato ai test di ingresso alle facoltà.

Il percorso è articolato in tre tappe:

Valutare ➡ Scegliere ➡ Prepararsi

VALUTARE: alla prima tappa è dedicata questa guida, *Scegli la tua Facoltà*. Mediante un percorso di **auto-analisi** sarai spinto a guardare in te stesso e prendere coscienza delle tue *attitudini, motivazioni, aspettative* e dei tuoi *interessi*. L'**orientamento psico-attitudinale** è una tappa fondamentale nella definizione del progetto di crescita personale e professionale di ciascun individuo e ti consentirà di effettuare una scelta consapevole del corso di studi più adatto a te.

SCEGLIERE: una volta fatta luce su *ciò che sei* e *ciò che vuoi fare* è il momento di fare i conti con *ciò che puoi fare*. Una volta che hai cioè individuato il corso di studi di tuo interesse è necessario confrontarsi con la realtà rispondendo ad una serie di domande pratiche: *in cosa consiste esattamente questo corso di laurea? Quali sono i piani di studio? Quali sono le materie obbligatorie caratterizzanti e quali quelle a scelta? Quali sono gli sbocchi occupazionali? Presso quali atenei è possibile seguire questo corso di laurea? L'iscrizione al corso è libera o a numero programmato? In cosa consiste l'esame di ammissione?* A queste domande pratiche abbiamo cercato di rispondere mediante delle **guide mirate** contenenti informazioni specifiche su singole classi di laurea o su gruppi di lauree con caratteristiche analoghe. Le **guide disponibili** sono le seguenti:

- **Studiare Medicina**
- **Studiare Odontoiatria**
- **Studiare Veterinaria**
- **Studiare Professioni Sanitarie**
- **Studiare Scienze Matem. Fisiche e Naturali**
- **Studiare Architettura e Ingegneria Edile**
- **Studiare Ingegneria**
- **Studiare Scienze della Formazione**
- **Studiare Scienze Psicologiche**
- **Studiare Scienze della Comunicazione**
- **Studiare Lingue**
- **Studiare Farmacia**
- **Studiare Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche**

Le guide, scaricabili **gratuitamente** dal nostro sito www.editest.it, forniscono il **panorama completo dell'offerta formativa nazionale** relativamente ai corsi cui sono indirizzate e presentano in maniera dettagliata **la struttura e l'articolazione dei corsi**, gli **obiettivi qualificanti** della classe, gli **obiettivi formativi** del corso di studi, il percorso didattico ed i risultati di apprendimento attesi. Forniscono inoltre una panoramica degli **sbocchi occupazionali** che si presentano ai giovani laureati e gli eventuali **altri percorsi formativi di specializzazione** cui è possibile accedere dopo il conseguimento della laurea. Le tabelle sull'offerta formativa indicano l'**eventuale presenza del numero chiuso** e l'offerta sostenibile di ciascun ateneo. Vengono illustrate le **modalità di accesso al corso di laurea**, le **caratteristiche dell'esame di ammissione** o di orientamento e le **modalità di svolgimento** della prova. A questo punto dovrete essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per effettuare una scelta consapevole.

PREPARARSI: una volta scelto il corso di laurea ed individuato l'ateneo presso cui iscriversi occorre verificare di essere in possesso dei **requisiti necessari** per accedervi. Un numero crescente di Università prevede infatti **esami di ammissione** o **di orientamento** per regolare le immatricolazioni ed evitare che l'elevato numero di iscritti possa compromettere la qualità dell'insegnamento o che un eccessivo numero di laureati non riesca ad essere assorbito dal mondo del lavoro.

La collana **EdiTEST** con una gamma completa di **manuali di teoria**, **eserciziari commentati**, **software di simulazione**, **raccolte di quiz** e **monografie di approfondimento** è in grado di affiancarvi nello studio proponendovi il **prodotto più adatto** alle vostre esigenze di **apprendimento**, di **ripasso** o di **esercitazione**.



Tutti i volumi **EdiTEST** per la preparazione agli **esami di ammissione** universitari consentono di scaricare gratuitamente un **software di simulazione** mediante cui cimentarsi in **infinite prove d'esame** con le stesse modalità delle prove reali in termini di composizione, struttura, attribuzione del punteggio, tempo a disposizione. Al termine della prova una tabella riepilogativa indicherà il risultato complessivo e per materia e consentirà di rivedere la prova per valutare gli errori effettuati. Il software consente anche l'**esercitazione per materia**, in modo da consentire un esercizio mirato nelle discipline in cui si è più deboli.

Le simulazioni consentite dal software sono infinite perché le domande vengono estratte in modo casuale dal database.

Tutti i volumi per le ammissioni universitarie consentono di scaricare gratuitamente il software di simulazione

✓ TI CONSENTE DI SCEGLIERE IL TIPO DI ESERCITAZIONE

Scegli se esercitarti per materia o simulare infinite prove d'esame. Grazie ad un database di migliaia di quesiti potrai esercitarti quanto vorrai.

✓ TI GUIDA NELLO STUDIO

Il simulatore ti fornisce un punteggio finale, ma ti permette anche di valutare la resa ed il tempo medio di risposta nelle singole materie per evidenziare i tuoi punti deboli e concentrare lo studio dove realmente serve.

✓ SEGUE LE DISPOSIZIONI MINISTERIALI

Per le ammissioni disciplinate da normative ministeriali, le simulazioni riproducono le condizioni d'esame "reali": stessa composizione della prova, stessi criteri di attribuzione del punteggio, stesso tempo a disposizione. Per le ammissioni disciplinate dalle singole università, la simulazione segue i criteri più comunemente adottati.

✓ È SEMPRE AGGIORNATO

Ricevi tempestive notifiche sulla disponibilità di versioni più aggiornate per variazione delle disposizioni ministeriali o per inserimento di nuovi quesiti.

✓ È GRATUITO

Una volta installato, può essere utilizzato senza connessione Internet.

EdiTEST v. 3.0

ESATTO

L406

Nel suo capolavoro, di cui dà notizia il "Corriere Milanese ossia il Andrea Appiani ha saputo rendere efficacemente la bellezza langu incantato lui e tutti i milanesi con il fascino esotico dei suoi neriss CHI può essere il soggetto di questo celebre ritratto?

- Paolina Bonaparte
- Giuseppina Beauharnais
- Madame Pompadour
- Maria Teresa d'Austria
- Caterina di Russia

EdiTEST

HAI REALIZZATO 52.5 PUNTI IMPIEGANDO 75 MINUTI

Report GENERALE

Hai risposto a 80 domande		
58	22	0
Risposte Esatte	Risposte Sbagliate	Non Risposte

In base alle medie di ammissione dell'anno 2008-09 saresti stato:

Medicina	AMMESSO
Odontoiatria	AMMESSO
Veterinaria	AMMESSO

Report per MATERIA

BIOLOGIA	20	21	19 min.
Risposte Esatte	Risposte Date	Tempo Impiegato	
CHIMICA	12	13	2
Risposte Esatte	Risposte Date	Tempo Impiegato	
FISICA E MATEMATICA	9	13	12
Risposte Esatte	Risposte Date	Tempo Impiegato	
LOGICA E CULTURA GENERALE	17	33	40
Risposte Esatte	Risposte Date	Tempo Impiegato	

73 : 35"

Tieni d'occhio il timer

ESEGUI NUOVO TEST

Modalità di installazione

- 1 Vai all'indirizzo www.editest.it e clicca sul pulsante Scarica Software
- 2 Se sei già registrato, inserisci la tua e-mail e la tua password
Se non sei ancora registrato, clicca su Registrati e completa il form di registrazione
- 3 Scegli il volume che hai acquistato e scarica l'ultima versione del software di simulazione

Sommario

PARTE I: UNA SCELTA CONSAPEVOLE

L'importanza dell'orientamento	8
Da dove partire?	9
La conoscenza di sé	13
Metagame: scopri le tue risorse	13

PARTE II: IL PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Le inclinazioni	17
– Sei ottimista?	17
– Sei emotivo?	19
– Sei estroverso?	21
– Sei apprensivo?	24
Le attitudini	26
– Sei dominato dall'emisfero destro o sinistro?	26
– Hai una mente creativa?	30
– Hai una mente logica?	34
La personalità	36
– Quali sono i fattori dominanti della tua personalità?	36
– Possiedi doti di leadership?	39
– Qual è il tuo stile di apprendimento?	39
La motivazione	43
– Quali sono i tuoi valori professionali?	43
– Cosa ti piace e cosa ti motiva?	46
– Cosa chiedi al tuo futuro?.....	49
– Cosa chiedi al tuo lavoro?.....	50
Gli interessi	52
– Ti piace o ti piacerebbe occuparti di... ..	52
– Cosa ti interessa?	55
Le aree di studio e gli sbocchi occupazionali	58
1 – Area umanistica	58
2 – Area socio-pedagogica	59
3 – Area economico-giuridica	60
4 – Area tecnico-scientifica	60
5 – Area sanitaria	61
CONCLUSIONE	62

● **Parte I: Una scelta consapevole.**

■ **L'importanza dell'orientamento.**

La maggior parte dei ragazzi arriva all'ultimo anno delle scuole superiori senza avere un'idea precisa di ciò che vuol fare da grande e si sente disorientata. A confondere le idee si aggiunge la vastità dell'offerta formativa che, favorita dall'autonomia didattica degli Atenei, ha portato negli ultimi anni alla proliferazione dei corsi di laurea e ad una diversificazione, talvolta forzata, dei percorsi formativi.

Allora, come scegliere? Sicuramente bisogna evitare di buttarsi in modo avventato sulla prima facoltà che ci viene in mente solo perché consigliata da parenti, amici o conoscenti; è bene fermarsi a riflettere, prendendosi un po' di tempo, per evitare di commettere errori di valutazione di cui ci si potrebbe pentire dopo. È fondamentale che la decisione venga presa *con consapevolezza*, non dimentichiamo che condizionerà il nostro futuro!

La scelta va fatta in maniera oculata, tenendo conto di una serie di fattori da cui non si può prescindere: **attitudini, capacità, aspirazioni, interessi, aspettative, professioni più richieste e più remunerative**. Solo la convergenza tra tutti questi elementi, per quanto difficile da realizzare, può condurre ad una scelta consapevole. A ciò deve accompagnarsi una sistematica ricerca di informazioni sui vari percorsi formativi e professionali che permetta di cogliere nuove opportunità e di aprirsi a nuove strade.

Eppure in Italia le attività di orientamento nella scuola superiore sono state a lungo sottovalutate ed anche oggi, per mancanza di risorse o di personale dedicato, si limitano spesso alla presentazione di opuscoli informativi dei diversi corsi di laurea o visite guidate alle sedi universitarie e non comprendono quegli elementi di analisi ed auto-valutazione attitudinale e motivazionale che risultano invece fondamentali nella scelta degli studi da intraprendere.

Più si è consapevoli di se stessi, più si sarà in grado di realizzarsi professionalmente al termine del proprio percorso di studi. L'importanza di tale riflessione risulta ancora più evidente alla luce di dati allarmanti, che vedono l'Italia al primo posto tra i Paesi membri dell'OCSE per abbandoni universitari. Gli alti tassi di abbandono (un quinto degli immatricolati italiani interrompe gli studi dopo il primo anno), i frequenti cambi di facoltà, la bassa percentuale di laureati rispetto al numero di iscritti iniziale, i tempi eccessivi impiegati per conseguire la laurea (l'Italia è al primo posto in Europa quanto a studenti fuori corso) sono dati che denotano esigenze e bisogni non soddisfatti, perché il più delle volte trascurati o addirittura ignorati.

Uno dei principali motivi di questo preoccupante fenomeno risiede proprio in una scelta poco oculata della facoltà, in quanto non corrispondente ai propri interessi, alle proprie capacità e potenzialità. A pochi mesi dall'inizio dell'anno accademico molti studenti si rendono conto di aver valutato erroneamente il corso di studi, di aver sottovalutato l'impegno necessario o magari di non aver adeguatamente considerato i prerequisiti necessari per accedervi e cambiano indirizzo o nella peggiore delle ipotesi lasciano scoraggiati l'università senza poi ritrovare l'entusiasmo di ricominciare. Spesso viene scelto un percorso di studi senza conoscere quali siano le materie caratterizzanti e quali gli esami da sostenere, cosicché nel momento in cui si comprendono realmente la struttura e l'organizzazione dei corsi si resta delusi. Molti si iscrivono all'università senza avere idea della preparazione di base richiesta per gli specifici percorsi didattici, trovando così enormi difficoltà nell'affrontare le singole discipline e rallentando notevolmente i tempi di conseguimento della laurea. L'accumulo degli insuccessi e la progressiva perdita della motivazione e della spinta iniziale sono alla base dei fenomeni di dispersione e di abbandono senza contare che i tempi eccessivi impie-

gati per il conseguimento della laurea posticipano e rendono più difficoltoso l'ingresso nel mondo del lavoro.

Ecco perché risulta essenziale tracciare un *percorso di orientamento* alla scelta della facoltà, che permetta di prendere una decisione ponderata e rispondente al progetto professionale che ogni individuo costruisce.

Ma in che cosa consiste precisamente l'orientamento?

L'orientamento si esplica attraverso una serie di attività miranti a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono e l'offerta formativa disponibile, per renderli protagonisti del loro personale progetto di vita. L'orientamento non deve essere qualcosa che viene dall'esterno, non può esaurirsi nel parere di un esperto o nel consiglio di un adulto, ma dev'essere un percorso di auto-analisi ed auto-valutazione mediante cui ciascun individuo viene portato a comprendere chi è, cosa vuole e quali obiettivi può realisticamente raggiungere.

Da dove partire?

Un percorso di orientamento ideale fa riferimento alla persona nella sua globalità e nel suo sviluppo lungo l'intero arco della vita, tenendo conto dei diversi fattori che a breve esamineremo. Ciò che è importante sottolineare sin da adesso è che ciascun fattore deve avere il suo peso nella valutazione mentre sarebbe sbagliato basare la propria scelta su uno o solo alcuni di essi. Cercheremo di mostrare, con degli esempi pratici, l'importanza di ciascun fattore.

- **Le inclinazioni:** si tratta di tendenze originarie, cioè istintive, della cui natura non si ha piena consapevolezza e che inducono a reagire in un certo modo di fronte a un determinato fenomeno (lo stesso avvenimento, per esempio, può generare entusiasmo in un soggetto, sconforto e frustrazione in un altro). Le inclinazioni possono essere modificate solo con l'impegno ed una forte motivazione.

Per esempio, una persona molto timida ed introversa, con difficoltà a relazionarsi con gli altri e a parlare in pubblico, potrebbe trovare estremamente difficile dedicarsi all'insegnamento. Se però insegnare è ciò che desidera e riconosce nelle abilità comunicative un requisito indispensabile allo svolgimento di quella professione (in presenza cioè di una forte motivazione consapevole) potrà impegnarsi per superare questo limite modificando la sua naturale inclinazione.

- **Le attitudini:** la scelta della facoltà non deve essere dettata esclusivamente da valutazioni razionali, quali prospettive occupazionali e possibilità di inserimento immediato nel mondo del lavoro, ma anche e soprattutto dalle proprie attitudini. L'attitudine può essere definita come *la capacità potenziale di disporre all'occorrenza di una determinata abilità, sia fisica che mentale*. In pratica avere un'attitudine significa avere una predisposizione ad apprendere facilmente determinate abilità come calcolare, risolvere problemi logici, progettare, socializzare, scrivere, praticare sport etc. Le attitudini sono generalmente *spontanee*, cioè innate (si manifestano infatti sin dall'infanzia), e *durevoli*, si tende cioè a conservarle anche se non si coltivano. Esistono addirittura attitudini *latenti* che non si sa di avere finché non si presentano le possibilità pratiche

di esprimerle. Sarebbe sbagliato sottovalutare le proprie attitudini nella scelta del corso di studi da intraprendere perché fare qualcosa per cui si è portati non solo è molto più stimolante ma permette di raggiungere gli obiettivi prefissati con molto meno sforzo e riduce notevolmente il rischio di fallimento. Nello stesso tempo però le attitudini non possono essere da sole motivo di scelta di un percorso professionale.

Un individuo può per esempio avere una attitudine verso lo sport senza però possedere l'inclinazione a praticarlo a livello agonistico (perché incostante o perché non tollera la competizione). Uno studente può avere una spiccata attitudine allo studio del corpo umano ed alla comprensione dei processi biologici senza però possedere le inclinazioni caratteriali necessarie a svolgere la professione medica (per scarsa resistenza allo stress emotivo, incapacità di prendere decisioni autonome o di assumersi responsabilità, o per il desiderio di raggiungere in breve tempo l'indipendenza economica etc.).

- **La personalità:** è un fattore che influisce fortemente sui processi cognitivi e sulle abilità intellettive, così come sulla capacità di mantenere un impegno e di assumersi le proprie responsabilità. Nel momento in cui il docente aiuta il ragazzo ad analizzare la propria personalità, rendendolo consapevole delle proprie capacità effettive e dei settori di apprendimento nei quali ha maggiori possibilità di riuscita, è anche più facile guidarlo nel processo di scelta, scartando, ad esempio, quelle facoltà che non sono consone al suo modo di essere, per esempio perché richiedono un impegno costante che il ragazzo non è in grado di assicurare.
- **L'autostima:** si tratta della fiducia nelle proprie capacità e potenzialità, che comporta un sicuro e stabile senso della propria identità e la consapevolezza di essere l'attore principale delle proprie decisioni. È strettamente legata al successo scolastico e professionale, in quanto influisce sul senso di autorealizzazione. Numerose ricerche hanno dimostrato una correlazione significativa tra *immagine di sé* e scelte di vita compiute dall'individuo; maggiore è l'autostima, maggiore sarà la sicurezza di sé, la fiducia nei confronti delle proprie capacità di affrontare con successo ogni situazione, di portare a termine i compiti assegnati, di prendere decisioni impegnative e di saper controllare le proprie emozioni. L'autostima è un importantissimo fattore motivazionale, credere in se stessi dà la forza per impegnarsi con serietà e costanza e consente in definitiva di riuscire anche laddove esistono difficoltà oggettive. Si tratta di un fattore strettamente correlato alle prospettive professionali di ciascun individuo e deve dunque essere considerato seriamente nella definizione di un progetto di studi.

Un esempio: le professioni con elevata autonomia decisionale o quelle da cui dipende la salute o l'incolumità fisica di altre persone non possono essere svolte da individui con scarsa autostima.

- **La motivazione:** è l'elemento che fa la differenza nella riuscita del percorso intrapreso e consiste nella spinta che, sulla base di un impulso, di un bisogno o di un interesse, porta l'individuo ad agire per raggiungere mete ben precise. Nei primi anni di sviluppo, la motivazione è indotta dall'ambiente esterno (genitori, insegnanti, parenti, ecc.) e viene definita "*estrinseca*". Man mano che si cresce, si sviluppa la motivazione "*intrinseca*" che consiste nella presa di coscienza intenzionale e consapevole dei propri obiettivi e nella definizione delle proprie mete da raggiungere. Intraprendere un percorso di studi solo perché offre maggiori prospettive occupazionali può significare andare incontro ad una crisi motivazionale, con tutti i rischi che ne

derivano (ritardo nei tempi di laurea e nei casi estremi abbandono). Al contrario, una forte motivazione può aiutare a contrastare efficacemente eventuali difficoltà nello studio, inducendoci per esempio a sforzarci di più, a dare sempre il massimo, a mantenere la concentrazione, in poche parole una forte motivazione può indurci a superare i nostri limiti, ad adoperarci, mettendo in campo tutte le nostre risorse, per superare le difficoltà. Una forte motivazione fornisce una marcia in più permettendo di sviluppare attitudini poco accentuate, superare inclinazioni negative e difficoltà di ogni tipo, tuttavia anche la motivazione da sola non basta.

Se per esempio un giovane senza alcuna dote creativa o senza alcuna attitudine matematica vuol studiare architettura, in presenza di una forte motivazione, di una tenace determinazione probabilmente riuscirà a raggiungere l'obiettivo di conseguire la laurea, ma difficilmente diventerà un buon architetto.

- **L'interesse personale:** è un fattore strettamente collegato alla motivazione e rappresenta la predisposizione affettiva verso oggetti del mondo esterno vissuti come gratificanti. Esso può cambiare nel tempo, evolvendosi parallelamente allo sviluppo affettivo e cognitivo dell'individuo. Gioca un ruolo determinante nella scelta, soprattutto se accompagnato da una forte motivazione, da una preferenza decisa che dà la spinta a realizzarsi in un ambito specifico. In simili casi, un interesse profondo può valere più di elevate prospettive occupazionali. Naturalmente, se i propri interessi personali spingono verso un percorso di studi con buone prospettive occupazionali il problema della scelta non si pone, ma se le preferenze vanno in direzione opposta rispetto alle prospettive lavorative, sarà indispensabile chiedersi quanto si è veramente convinti di voler seguire quel determinato percorso di studi, quanto si è disposti a sacrificarsi per realizzare il proprio progetto di vita. È chiaro che in questo caso bisognerà assecondare i propri interessi solo in presenza di una fortissima motivazione, una determinazione così forte da consentirci di superare le difficoltà senza demoralizzarci, senza farci cadere nella tentazione di mollare tutto prima di aver raggiunto l'obiettivo. In assenza di una tale motivazione è preferibile trovare una mediazione tra ciò che ci piace "abbastanza" e che apre "abbastanza" prospettive per il futuro.

Non sempre un interesse personale comporta la presenza reale delle corrispettive attitudini (ad esempio non basta amare la poesia per diventare poeti). In genere è l'esperienza concreta che rivela se il soggetto possiede le attitudini richieste ed è quindi in grado di seguire proficuamente i propri interessi.

- **Il contesto sociale e familiare da cui si proviene:** la formazione ricevuta in famiglia e le aspettative dei genitori occupano un ruolo centrale nelle scelte dei ragazzi; non sempre, però, ai desideri dei primi corrispondono attitudini e competenze adeguate a realizzare un certo percorso formativo e professionale. Infatti, la decisione di compiere determinati studi solo per non deludere le aspettative dei propri genitori può indurci a commettere un grave errore, quello di seguire la strada sbagliata, cosa che probabilmente ci porterà a ritornare sui nostri passi o comunque a non sentirci pienamente realizzati anche in caso di effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati. Quanto al contesto sociale, esso contribuisce a creare, insieme all'ambiente familiare, un sistema di valori e di punti di riferimento fondamentali per lo sviluppo della personalità del ragazzo e per le sue scelte future. Naturalmente non esistono strumenti psicometrici in grado di indicare quale tipo di studi o di professione sia più adatto ad un determinato background familiare o sociale, in questa sede è tuttavia importante rilevare l'importan-

za di questo fattore invitando a riflettere sull'influenza che l'ambiente esterno esercita sugli individui e mettervi in guardia dalle decisioni prese solo per compiacere chi vi circonda: una scelta condizionata rischia di condurre ad uno studio demotivato e sterile, nonché ad un abbandono prematuro;

- **L'attinenza del titolo di studio alla facoltà prescelta:** le scuole superiori forniscono una formazione in vista di uno specifico percorso formativo o lavorativo, pertanto ogni brusco mutamento può determinare qualche difficoltà di adattamento. Esistono degli studi statistici che ci indicano delle corrispondenze ricorrenti tra scuola secondaria e percorso universitario¹. Stando alle statistiche, coloro che provengono dagli istituti tecnici optano generalmente per le facoltà del gruppo economico e giuridico; quelli che conseguono il diploma di maturità scientifica scelgono prevalentemente facoltà del gruppo scientifico, medico, ingegneristico o giuridico; chi proviene dal liceo classico sceglie facoltà dell'ambito giuridico o medico; dal liceo psicopedagogico provengono gran parte degli immatricolati delle facoltà di scienze dell'educazione e scienze psicologiche. La tendenza è dunque quella di assecondare il percorso di studi già intrapreso probabilmente per il giusto timore di non possedere le conoscenze nozionistiche di base necessarie per frequentare con profitto un corso di studi diverso. Il consiglio che ci sentiamo di dare anche in questo caso è di valutare attentamente la situazione. È vero che la buona riuscita negli studi è fortemente condizionata dal possesso di un determinato livello di conoscenze di base (lo stesso Ministero stabilisce che i regolamenti didattici dei singoli atenei... *“richiedono il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale”* definendo le conoscenze richieste per l'accesso e, ove necessario, le modalità di verifica)², tuttavia, bisogna considerare che la scelta della scuola superiore viene fatta in un momento in cui i giovani adolescenti non hanno ancora una maturità tale da sapere con certezza cosa desiderano fare da grandi. Gli anni della scuola superiore sono quelli in cui matura la personalità, si formano gli interessi, aumenta la consapevolezza di sé e può senz'altro capitare di accorgersi di aver fatto la scelta sbagliata. Non per questo si è costretti a perseverare nell'errore scegliendo un corso di laurea in linea con il percorso iniziato alle superiori. La valutazione delle proprie conoscenze e competenze dev'essere parte del processo decisionale perché è importante non sopravvalutarsi e nel contempo non sottostimare le difficoltà che è possibile incontrare, ma non dev'essere un limite, non deve costituire un ostacolo al raggiungimento di un obiettivo verso il quale si è fortemente orientati. In presenza di una forte motivazione gli ostacoli legati ad una scarsa preparazione nozionistica possono essere colmati studiando con impegno e con costanza.

Un esempio su tutti: secondo i dati diffusi da AlmaLaurea, quasi il 30% degli immatricolati alla facoltà di Medicina proviene dal liceo classico. Com'è noto, l'accesso alla facoltà di Medicina è altamente selettivo ed è vincolato al superamento di un test d'ingresso principalmente basato su discipline scientifiche. È facile intuire che chi proviene dal liceo classico, evidentemente in presenza di una forte motivazione, si impegni con tenacia per mettersi al passo con i programmi d'esame e che riesca nell'intento in percentuale significativa.

¹ Si vedano le rilevazioni AlmaLaurea in materia di corrispondenza tra immatricolati e provenienza scolastica www.almaLaurea.it.

² DM n. 509/99 sull'autonomia didattica degli atenei.

■ La conoscenza di sé

Tutti questi fattori si possono ricondurre ad un unico elemento base: la *conoscenza di sé*, che si può sintetizzare nelle seguenti caratteristiche:

- presa di coscienza delle proprie risorse, delle proprie preferenze, dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- presa di coscienza delle proprie capacità;
- consapevolezza del proprio metodo di studio;
- capacità di focalizzare gli obiettivi.

Solo dopo aver acquisito una piena conoscenza di te potrai compiere la scelta *giusta* ovvero *coerente* con il tuo modo di essere.

Questo approccio, definito “globalistico-interdisciplinare”, è quello che meglio risponde alla molteplicità e alla complessità delle esigenze individuali, in quanto aiuta a maturare capacità di decisione e di autoconsapevolezza. Se è vero infatti che l'orientamento è un percorso che deve essere guidato da professionisti esperti è pur vero che esso non può esaurirsi in una ricetta preconfezionata imposta dall'esterno, ma deve provenire dall'introspezione, dall'auto-analisi e dall'autovalutazione.

■ Metagame: scopri le tue risorse

Prima di iniziare, cerchiamo di capire insieme qual è il tuo stato d'animo nei confronti della scelta che stai per effettuare. Come ti rapporti al cambiamento? Come vivi la scelta, come un onere o come un'opportunità? Come una responsabilità o come un'occasione? Useremo lo strumento della metafora per individuare il nostro “immaginario” rispetto alla scelta che stiamo per operare.

Non è necessario essere consapevoli della crucialità della scelta, ma è sufficiente che si pensi all'idea dello “scegliere”. Lo scopo non è scoprire cosa “si farà da grandi”, ma capire se siamo in grado di riconoscere e fare appello alle nostre **risorse interiori**. Essere consapevoli delle proprie risorse è importante, perché spesso ci fermiamo a pensare a ciò che ci manca e non riusciamo a vedere ciò che abbiamo. Chi è consapevole delle proprie risorse, invece, si rapporterà agli eventi in modo proattivo e incrementerà, grazie ad un'analisi obiettiva della situazione problematica, le possibilità di scelta e di problem solving.

Istruzioni: L'idea di *scelta* viene accostata metaforicamente all'immagine di una *strada*. Ti verrà chiesto di descrivere questa strada e di indicare il tuo modo di percorrerla mediante delle immagini metaforiche. Rispondi alle domande senza pensarci troppo, semplicemente provando a giocare con l'immaginario che ti viene proposto e solo successivamente, leggendo il profilo, prova riflettere su quanto ti ritrovate in esso.

- 1) Se la scelta che devi effettuare fosse una strada, come sarebbe?**
- A. Un sentiero con biforcazione
 - B. Una strada lunga e larga
 - C. Una strada tortuosa e dissestata
- 2) Se durante il tuo cammino incontrassi una biforcazione, come sarebbero le due strade davanti a te?**
- A. Una dritta ed una a curve
 - B. Entrambe tortuose
 - C. Entrambe dritte
- 3) La strada che stai percorrendo:**
- A. È ben asfaltata
 - B. È dissestata
 - C. È a ciottoli
- 4) Se nel tuo percorso si presentassero degli ostacoli, cosa sarebbero?**
- A. Alte mura che non consentono di vedere oltre e ti “sbarrano la strada”
 - B. Grossi massi in cui puoi “inciampare”
 - C. Buche nascoste nel terreno lungo il percorso che ti “colgono di sorpresa”
- 5) Di cosa potresti aver bisogno per percorrere la tua strada?**
- A. Scarpe adatte al terreno
 - B. Una scala
 - C. Un piccone
 - D. Un’asta per saltare
 - E. Una corda
 - F. Dinamite
- 6) Cosa vedi alla fine della strada?**
- A. Delle nuvole cariche di pioggia
 - B. Un deserto
 - C. Una vallata serena e soleggiata

Riporta nella seguente tabella le risposte fornite a ciascuna domanda

Domanda	Risposta
1	
2	
3	
4	
5	
6	

Adesso interpreta le tue risposte leggendo il profilo corrispondente:

Domanda 1

- Risposta A** Non sei ancora pienamente certo di ciò che desideri fare e stai riflettendo sulle diverse opportunità. Potrebbero pesare nella scelta le aspettative delle persone a te vicine.
- Risposta B** Hai le idee piuttosto chiare, probabilmente hai già preso la tua decisione. Non hai grosse incertezze sul tuo futuro o perché credi di essere di fronte ad un “percorso obbligato” o perché consideri la scelta fatta l'unica adatta a te.
- Risposta C** Vivi la scelta come un momento difficile che nasconde delle insidie. Probabilmente non hai le idee molto chiare sul tuo futuro e temi di prendere la decisione sbagliata.

Domanda 2

- Risposta A** Tra le alternative che stai valutando probabilmente una ti sembra più valida delle altre. Hai cioè un “orizzonte” più ampio e pensi di avere maggiori possibilità di riuscire per tue capacità o per aiuti esterni. Tra le altre opzioni, invece, riconosci maggiori difficoltà ma ciò non significa che non possano ugualmente interessarti.
- Risposta B** Qualunque sia la tua scelta, sai che nasconderà delle difficoltà e non hai ancora fatto chiarezza sulle tue risorse e su ciò che può servirti a superare gli eventuali ostacoli. Potresti non essere consapevole delle tue potenzialità o sottovalutare le tue capacità di problem solving. Ciò che ti manca, in questo momento, è l'Azione. Tendi a pensare troppo e ad agire poco.
- Risposta C** Probabilmente la confusione che percepisci è determinata dalla mancanza di punti di orientamento e di riferimento. Ti mancano dati certi che ti consentano di scegliere consapevolmente. Sarebbe opportuno che raccogliessi maggiori informazioni sulle possibili scelte.

Domanda 3

- Risposta A** Sei consapevole delle tue possibilità di riuscita e delle tue capacità di superamento degli eventuali ostacoli, tuttavia sai che è necessario molto auto-controllo per non rischiare eventuali “sbandamenti”.
- Risposta B** Sai che il percorso non sarà facile da percorrere. Vi sono molte difficoltà e non sai ancora bene come superarle. La natura di tali ostacoli non è chiara, potrebbero essere ostacoli esterni, imprevisti di percorso, o piuttosto dei limiti che credi di avere.
- Risposta C** Nonostante la tua determinazione, il percorso non è del tutto sereno, possono esserci degli imprevisti ma non sono tali da impedirti nella riuscita. Tali ostacoli potrebbero tuttavia rallentarti, dovresti pertanto trovare delle risorse interne in grado di supportarti nei momenti di difficoltà.

Domanda 4

- Risposta A** Temi che qualcosa ti impedisca di vedere chiaramente tutto il percorso e ti possa far permanere in uno stato di incertezza e di difficoltà. Talvolta hai la tendenza a sottovalutarti e fai di un “sassolino” una “montagna”. Tendi a scoraggiarti di fronte alle difficoltà e perdi di vista le possibili alternative per agire.
- Risposta B** Immagini possano esserci degli ostacoli lungo il percorso. Non sono molti, ma certamente li vedi come momenti in cui puoi “sbagliare”. Hai una buona autostima? Sei consapevole delle tue risorse? Uno sbaglio può capitare ma ciò non significa impossibilità di rimediare. In fondo “sbagliando” si impara!

Risposta C Allontana le manie di perfezione e lascia spazio alla creatività. Temi di non poter controllare appieno le fasi del tuo percorso perché vi si nascondono degli imprevisti e potresti essere colto di sorpresa dagli eventuali momenti di difficoltà. Ricordati che le preoccupazioni non sempre sono reali, a volte è solo la nostra tendenza a vedere le cose più difficili di quanto non siano.

Domanda 5

Risposta A Senti il bisogno di qualcosa che ti consenta di mantenerti saldo e sicuro durante il percorso, poiché desideri mantenere il controllo della situazione in ogni momento.

Risposta B Hai un atteggiamento proattivo di fronte agli eventi. Vuoi darti varie possibilità per risolvere i problemi. Credi che in fondo le decisioni non siano irreversibili e sei in grado di aspettare per raggiungere un risultato. Non pretendi tutto e subito ma ti accontenti di procedere per piccoli passi. Il tuo è un atteggiamento positivo e costruttivo.

Risposta C Talvolta sei piuttosto testardo e pur di realizzare i tuoi piani non ti interroghi sulle conseguenze. Non sempre sei disposto a ragionare obiettivamente ed a confrontarti con gli altri. Dovendo prendere una decisione importante per il tuo futuro, non si tratta di un atteggiamento costruttivo. Potresti accorgerti troppo tardi di aver sottovalutato la scelta ed essere costretto a tornare sui tuoi passi.

Risposta D Sei una persona che valuta in modo progettuale e che tende a pianificare le azioni, riesci a vedere al di là della superficie e sei in grado di valutare le conseguenze delle tue azioni. Sei una persona flessibile e ottimista.

Risposta E Sei consapevole del fatto che per realizzare degli obiettivi occorre forza di volontà ed impegno. Talvolta però tendi ad ingigantire le difficoltà e scoraggiarti. Sei tuttavia una persona determinata e sei disposto a sacrificarti per ottenere ciò che desideri.

Risposta F Sei una persona estremamente determinata. Quando ti trovi davanti ad un ostacolo sei disposto a lavorare duramente per superarlo. Hai un atteggiamento positivo anche se talvolta rischi di sottovalutare le difficoltà. Cerca di supportare le tue scelte con fatti e non affidarti solo al tuo istinto.

Domanda 6

Risposta A Hai una visione altalenante del futuro in cui momenti di difficoltà si alternano a momenti di realizzazione. Non sei pienamente consapevole delle tue capacità e delle tue possibilità di riuscita che vedi minacciate da fattori esterni. Ciò può significare che non ti ritieni realmente padrone della tua vita e che tendi ad attribuire a fattori esterni il potere di influenzare il tuo avvenire. Ricorda invece che sei tu il principale artefice del tuo destino e con coraggio e determinazione puoi superare anche i momenti di difficoltà.

Risposta B Non hai una visione ottimistica del tuo futuro e non sembri consapevole della possibilità di raccogliere i frutti delle tue fatiche. Ricorda che anche nella sabbia del deserto ci sono oasi e forme di vita. Coltiva i tuoi interessi e incrementa le tue risorse. Non concentrarti troppo su ciò che ti manca ma concentrati sui tuoi punti di forza.

Risposta C Hai un atteggiamento positivo e vedi il futuro come fonte di realizzazione e serenità. Qualunque sia il percorso da affrontare sai che alla fine arriverai dove desideri o comunque riuscirai a trovare il lato positivo della situazione.

● **Parte II: Il percorso di orientamento.**

■ **Le inclinazioni**

Proponiamo adesso una serie di test volti a verificare il grado di presenza di alcune inclinazioni personali come *ottimismo*, *emotività*, *socievolezza*, *apprensione*. Naturalmente esistono molte altre inclinazioni personali che varrebbe la pena di esplorare, tuttavia quelle considerate sono qualità in grado di condizionare fortemente il futuro professionale di una persona rendendola più incline verso alcune attività piuttosto che altre. Lo scopo di tale percorso è di aiutarti a prendere coscienza di alcune caratteristiche peculiari del tuo carattere. Alla luce dei risultati ottenuti dovrai chiederti se le tue inclinazioni sono compatibili con ciò che vorresti fare da grande o se al contrario potrebbero sorgere delle incompatibilità tra ciò che sei e ciò che vorresti fare. Anche nel caso in cui si presentassero delle contraddizioni di questo tipo non è il caso di scoraggiarsi ma semplicemente di mettere in atto delle strategie atte a modificare tali inclinazioni superando o ridimensionando i tuoi limiti.

Sei ottimista?

Rispondi a ciascuna delle seguenti domande di getto senza rifletterci troppo ed al termine del questionario calcola il punteggio secondo le istruzioni indicate.

	Sì	Non so	No
1. Presteresti dei soldi ad un amico?			
2. Conti di realizzare dei progetti importanti nei prossimi cinque anni?			
3. Installeresti un antifurto in casa tua?			
4. Acquisti regolarmente i biglietti della lotteria?			
5. Hai un'assicurazione sulla vita?			
6. Ti fidi dei conoscenti?			
7. Se ricevi una telefonata tardi nella notte ti aspetti cattive notizie?			
8. Hai una cassaforte in casa?			
9. Sei assicurato contro gli infortuni?			
10. Porti sempre con te un ombrello quando il tempo è incerto?			
11. Parteciperesti ad un quiz televisivo?			
12. Sei uno spendaccione?			
13. Arrivi sempre in anticipo agli appuntamenti?			
14. Sogni frequentemente?			
15. Ti alzi presto la mattina?			

Istruzioni per il punteggio

Calcola il punteggio ottenuto in base al seguente schema:

Domanda	Sì	Non so	No
1.	2	0	1
2.	2	0	1
3.	0	2	1
4.	2	0	1
5.	0	2	1
6.	2	0	1
7.	0	2	1
8.	0	2	1
9.	0	2	1
10.	0	2	1
11.	2	0	1
12.	2	0	1
13.	0	2	1
14.	2	0	1
15.	2	0	1

Domanda	Punteggio
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	
15.	
Totale	

Analisi del punteggio

22-30 punti – Ottimista

Parole chiave: positivo, entusiasta, ottimista

Sei senz'altro una persona ottimista, guardi sempre il lato positivo delle cose e riesci a scorgere in ogni nuvola una sfumatura argentata. L'unico rischio è quello di cadere dall'eccessivo ottimismo all'ingenuità. L'ottimismo è infatti una qualità più che apprezzabile fin quando si riesce a mantenere un atteggiamento obiettivo nella valutazione dei problemi. Un eccessivo ottimismo potrebbe però indurre a sminuire i problemi impedendo di adottare misure idonee a risolverli.

13-21 punti – Realista

Parole chiave: obiettivo, cauto, pratico

Sei una persona pratica e realista. Sai che la vita è fatta di alti e bassi ma sai affrontare i momenti difficili con fiducia nel futuro. Non sei un ingenuo, sai riconoscere i problemi e valutarne le implicazioni.

0-12 punti – Pessimista

Parole chiave: timoroso, negativo, scoraggiato

Non hai un atteggiamento positivo nei confronti delle difficoltà. Hai la tendenza a ingigantire i problemi e probabilmente perdi di lucidità di fronte agli imprevisti. Cerca di modificare il tuo atteggiamento nei confronti di ciò che ti accade e ricorda che, al di là della fortuna che non guasta mai, in gran parte sei tu l'artefice del tuo destino.

Sei emotivo?

Le reazioni emotive sono generalmente commisurate alla maturità degli individui e cambiano da persona a persona. In alcuni soggetti, ad esempio, la paura può manifestarsi fisicamente attraverso il tremolio delle labbra, capogiri o addirittura perdita della parola. In altre persone la stessa emozione può mascherarsi sotto forma di freddezza o spavalderia.

Istruzioni

Per ciascuna delle seguenti serie di parole, spunta solo una delle due alternative fornite, scegliendo quella che ritieni più attinente alla tua personalità. Per ottenere una valutazione accurata è necessario effettuare una scelta in ogni caso, anche se ritieni che il termine non descriva perfettamente il tuo carattere o il tuo modo d'essere. Se hai dubbi sul significato di una delle parole proposte, cercarla nel dizionario in modo da ottenere un risultato più attendibile.

- | | |
|--|---|
| 1)
a) sensibile
b) distaccato | 9)
a) ricettivo
b) calcolatore |
| 2)
a) tenero
b) riservato | 10)
a) percettivo
b) tranquillo |
| 3)
a) simpatico
b) discreto | 11)
a) vulnerabile
b) intenzionale |
| 4)
a) appassionato
b) giudizioso | 12)
a) permaloso
b) formale |
| 5)
a) impulsivo
b) prudente | 13)
a) volatile
b) casuale |
| 6)
a) suscettibile
b) fidato | 14)
a) eccentrico
b) controllato |
| 7)
a) impressionabile
b) fedele | 15)
a) capriccioso
b) diffidente |
| 8)
a) istintivo
b) riflessivo | 16)
a) spensierato
b) convenzionale |

17)

- a) socievole
- b) reticente

18)

- a) buffo
- b) sobrio

19)

- a) volubile
- b) riservato

20)

- a) impetuoso
- b) modesto

21)

- a) frettoloso
- b) spontaneo

22)

- a) impulsivo
- b) pratico

23)

- a) acuto
- b) logico

24)

- a) espressivo
- b) analitico

25)

- a) razionale
- b) sottile

Valutazione

Assegna 0 punti ad ogni risposta “a” e 2 punti ad ogni risposta “b”.

40-50 punti – Imperturbabile

Parole chiave: stabile, fiducioso, sicuro

Sei stabile in maniera non usuale e riesci a mantenere la calma anche nei momenti di forte tensione emotiva, mentre tutti intorno a te sembrano perderla. Sei una persona molto equilibrata e questa è una dote estremamente positiva; fai tuttavia attenzione a non reprimere le tue emozioni.

24-39 punti – Mediamente emotivo

Parole chiave: misurato, temperato

Non sei immune dal preoccuparti e dal mostrare occasionalmente le tue emozioni, ma questa è l'eccezione piuttosto che la regola. Sei una persona molto riservata e ciò ti induce a non mostrare i tuoi stati d'animo agli altri. Riesci a vivere le tue emozioni senza esserne impaurito, ma le consideri qualcosa di personale, da non condividere con le persone che ti circondano.

Meno di 24 punti – Molto emotivo

Parole chiave: vulnerabile, ansioso

Vivi la vita con ansia, senti il peso delle responsabilità e sei incline a sentirti pressato dalla vita. Ciò ti rende vulnerabile sia agli aspetti positivi che a quelli negativi della quotidianità, esponendoti a repentini sbalzi d'umore, dalla felicità alla disperazione. Non fai alcuno sforzo per contenere le tue reazioni e ciò condiziona la tua vita e quella delle persone che ti stanno accanto. Sei una persona di grande sensibilità, ma ciò ti rende spesso vulnerabile.

Sei estroverso?

Scegli l'alternativa che ti si addice maggiormente per ognuna delle 25 domande. Rispondi di getto senza rifletterci troppo ed al termine del questionario calcola il punteggio secondo le istruzioni indicate.

1) Quando ti senti più rilassato?

- a) In compagnia di te stesso
- b) Con un paio di amici
- c) In gruppo

2) In un gruppo di quattro o cinque persone. Come ti comporti?

- a) Ascolto per lo più le conversazioni delle altre persone
- b) Contribuisco alla conversazione quanto gli altri
- c) Generalmente sono io che porto avanti la conversazione

3) Quando devi dire qualcosa di importante ad una persona, come ti comporti?

- a) Scrivo una lettera
- b) Chiamo al telefono
- c) Preferisco parlare di persona

4) Quando sei in autobus o in treno, ti capita mai di iniziare una conversazione con uno sconosciuto?

- a) Mai
- b) Occasionalmente
- c) Sì, spesso

5) Mentre cammini per strada, una persona con un viso conosciuto ti viene incontro. Che fai?

- a) Continuo a camminare e lo ignoro, a meno che non mi rivolga la parola
- b) Accennerei un sorriso
- c) Gli direi che ha una faccia familiare ma che non riesco a ricordare chi sia e gli chiederei di aiutarmi a ricordare.

6) Parteciperesti ad una gara di karaoke?

- a) Mai
- b) Forse
- c) Sì, mi divertirebbe molto

7) Racconti spesso barzellette?

- a) Mai
- b) Qualche volta
- c) Spesso

8) Ti capita di prendere la parola alle riunioni?

- a) Quasi mai
- b) Qualche volta
- c) Molto spesso

9) Riesci facilmente a fare amicizia con persone nuove?

- a) No
- b) Dipende dalle circostanze
- c) Spesso

10) Ti piacerebbe recitare a teatro, anche se solo a livello amatoriale?

- a) No
- b) Solo se fossi costretto
- c) Sì, mi piacerebbe molto

11) Quando incontri qualcuno per la prima volta, come ti senti?

- a) Impacciato e nervoso
- b) A mio agio ed interessato a conoscerlo meglio
- c) Entusiasta di conoscere una persona nuova

12) Alla fine di una serata trascorsa insieme, quando saluti gli amici preferisci:

- a) Semplicemente dirgli ciao
- b) Stringergli la mano
- c) Bacciarli sulle guance

13) In genere nelle conversazioni con gli amici preferisci:

- a) Ascoltare
- b) Sia ascoltare che raccontare a mia volta
- c) Parlare

14) In un ascensore affollato, cosa fai?

- a) Guardo il pavimento
- b) Sto per conto mio e sorrido se mi capita di incrociare lo sguardo con qualcuno
- c) In genere cerco di scambiare qualche parola

15) Ad una cena di lavoro sei seduto al tavolo con altre 20 persone. Come ti comporti?

- a) Parlo molto poco, più che altro ascolto
- b) Parlo principalmente con le persone che mi siedono a fianco e di fronte
- c) Cerco di creare un unico gruppo con tutto il tavolo

16) Mentre cammini per strada incroci una troupe televisiva che intervista i passanti per un sondaggio. Cosa fai?

- a) Attraverso la strada per evitare che mi fermino
- b) Sei disposto a parlargli se ti avvicinano
- c) Cerchi di farti notare per essere intervistato

17) Sei nel pubblico di uno spettacolo televisivo ed il conduttore chiede al pubblico di intervenire per esprimere il proprio parere su un argomento. Come ti comporti?

- a) Tieni la testa bassa e speri di non essere interpellato
- b) Intervieni solo se hai qualcosa da dire
- c) Ti inventi qualcosa pur di parlare

18) Devi partecipare ad uno spettacolo importante a cui parteciperanno anche delle personalità politiche. Cosa indossi?

- a) Ciò che indosserei per qualsiasi altra serata
- b) Probabilmente comprerei qualcosa di nuovo per l'occasione
- c) Mi accerterei di indossare qualcosa che mi distingue dalla massa

19) Hai mai chiesto una promozione al tuo capo?

- a) Mai
- b) Mi è capitato
- c) Spesso

20) Come ti sentiresti se ti chiedessero di tenere un discorso di fronte ad un gran numero di persone?

- a) Terrorizzato al solo pensiero
- b) Cercherei di prepararmi un discorso per non fare brutta figura
- c) Sarei compiaciuto ed emozionato all'idea

21) Ti capita di indossare qualcosa di eccentrico per il piacere di essere notato?

- a) Mai
- b) Occasionalmente
- c) Spesso

22) Sei in un locale un ballerino chiedesse un volontario per mostrare un nuovo passo, ti offriresti?

- a) No, mai
- b) Solo se fossi sicuro di riuscirci
- c) Sì, mi lancerei

23) Quando sei preoccupato per qualcosa, come ti comporti?

- a) Lo tengo per me
- b) Ne discuto con gli amici più stretti
- c) Ne parlo con quante più persone posso

24) Se in tua presenza delle persone iniziano a raccontare delle barzellette spinte, come reagisci?

- a) Mi sentirei imbarazzato e mi augurerei che la smettessero
- b) Starei al gioco anche se non le apprezzo
- c) Ne racconto a mia volta

25) Se ti trovassi in mezzo ad un litigio tra due persone, come reagiresti?

- a) Mi allontanerei
- b) Probabilmente cercherei di farli ragionare
- c) Interverrei senz'altro per calmare gli animi

Valutazione

Assegnate 2 punti ad ogni risposta “c”, 1 punto ad ogni risposta “b” e 0 punti ad ogni risposta “a”.

40-50 punti – Molto estroverso

Sei una persona molto sicura di sé ed estremamente socievole. Non hai paura di esprimere la tua opinione in qualsiasi circostanza, anche se fuori dal coro e non ti tiri mai indietro quando c'è da mettersi in mostra. La tua socievolezza ti consente di sentirti a tuo agio in ogni circostanza e può renderti un punto di riferimento per gli altri. Fai attenzione tuttavia a non essere invadente. Ricorda che non tutti sono come te e che alle persone più riservate, o comunque meno espansive di te, un'eccessiva esuberanza può sembrare aggressività ed essere scambiata per maleducazione.

10-39 punti – Socievole

Non sei una persona timida, anche se ti capita in certe occasioni di sentirti fuori posto. Non hai alcuna remora ad esporti con quelli che consideri i tuoi veri amici, ma con i conoscenti cerchi di mantenere una certa forma e di non ti spingi oltre ciò che la maggior parte delle persone ritiene un accettabile grado di confidenza. Riesci quasi sempre a renderti conto delle situazioni ed a calibrare il tuo comportamento in base alle circostanze. Non hai difficoltà a fare nuove amicizie quando sei in gruppo, ma difficilmente prendi l'iniziativa di parlare con un estraneo o di metterti in mostra senza motivo, solo per il gusto di apparire.

Meno di 10 – Timido

Sei una persona piuttosto timida e poco incline ad i rapporti interpersonali. Probabilmente questo atteggiamento deriva da una profonda insicurezza, dal timore di non essere all'altezza o di risultare inadeguato. Non ami metterti in mostra, ti intimorisce l'idea di essere al centro dell'attenzione e probabilmente attribuisce un peso eccessivo al giudizio degli altri. Il tuo non è di certo un atteggiamento costruttivo. Lo scambio con gli altri è sempre fonte di ricchezza personale e un atteggiamento di chiusura potrebbe creare delle barriere impenetrabili, scoraggiare chi vorrebbe esserti amico e precluderti molte occasioni piacevoli.

Sei apprensivo?

Rispondi a ciascuna delle seguenti domande di getto senza rifletterci troppo ed al termine del questionario calcola il punteggio secondo le istruzioni indicate.

	Sì	Non so	No
1. Ti innervosisce l'idea di un colloquio di lavoro?			
2. Ti preoccupi delle tue finanze?			
3. Ti rendono nervoso i compiti in classe?			
4. Hai paura di ingrassare?			
5. Dormi bene?			
6. Ti piace assumere responsabilità?			
7. Sei impacciato?			

	Sì	Non so	No
8. Provi disagio quando sei al centro dell'attenzione?			
9. Ti preoccupi anche per delle sciocchezze?			
10. Vai spesso dal medico?			
11. Hai paura di ammalarti?			
12. Ti arrabbi se qualcuno ti prende in giro?			
13. Ti preoccupa incontrare nuove persone?			
14. Paghi le bollette appena le ricevi?			
15. Ti spaventano i rumori improvvisi?			

Istruzioni per il punteggio

Calcola il punteggio ottenuto in base al seguente schema:

Domanda	Sì	Non so	No
1.	2	0	1
2.	2	0	1
3.	2	0	1
4.	2	0	1
5.	0	2	1
6.	0	2	1
7.	2	0	1
8.	2	0	1
9.	2	0	1
10.	2	0	1
11.	2	0	1
12.	2	0	1
13.	2	0	1
14.	2	0	1
15.	2	0	1

Domanda	Punteggio
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	
15.	
Totale	

Analisi del punteggio

22-30 punti: Molto apprensivo

13-21 punti: Abbastanza apprensivo

9-12 punti: Occasionalmente apprensivo

0-8 punti: Per nulla apprensivo

Le attitudini

Sei dominato dall'emisfero destro o sinistro?

Il cervello umano è composto da due emisferi quasi identici. Ognuna di queste metà sembra avere sviluppato funzioni specifiche e la prevalenza di uno dei due lobi ha delle conseguenze sulle attitudini di ciascuno di noi. Le funzioni dei due emisferi destro e sinistro possono essere riassunte come segue:

Emisfero sinistro	Emisfero destro
Analisi	Pratica
Logica	Intuizione
Pensiero cosciente	Pensiero Subcosciente
Consapevolezza esterna	Consapevolezza interiore
Metodo, regole	Creatività
Lingua scritta	Perspiciacia
Abilità numeriche	Pensiero astratto e figurativo
Ragionamento	Immaginazione
Abilità scientifiche	Musica, Arte
Reattività	Passività
Sequenzialità	Simultaneità
Intelligenza verbale	Intelligenza pratica
Intellettualità	Sensualità
Analiticità	Sinteticità

Il test che proponiamo aiuta a definire la prevalenza di un emisfero sull'altro. Scegli l'alternativa che ti si addice maggiormente per ognuna delle 25 domande. Rispondi di getto senza rifletterci troppo ed al termine del questionario calcola il punteggio secondo le istruzioni indicate.

1) Trovi più facile ricordare i nomi o i volti delle persone?

- a) I nomi
- b) Entrambi indistintamente
- c) I volti

2) Quale delle seguenti alternative descrive il tuo atteggiamento nei confronti del fallimento?

- a) Provo, provo e riprovo ancora
- b) Può essere distruttivo per il mio morale
- c) Rinuncio e provo qualche altra cosa

3) Quanto spesso segui le tue intuizioni?

- a) Raramente
- b) A volte
- c) Ogni volta che posso

4) Se all'improvviso avvertissi il desiderio di intraprendere un nuovo hobby creativo come la pittura o la ceramica, cosa faresti?

- a) Probabilmente non andrei molto più lontano del pensarci
- b) Ci proverei qualche volta per vedere se ne sono capace
- c) Mi ci lancerei a capofitto

5) Ti definiresti una persona organizzata?

- a) Sì, molto
- b) Abbastanza, ma potrei migliorare
- c) Per niente

6) Per quale delle seguenti materie ti senti particolarmente portato?

- a) Matematica
- b) Geografia
- c) Arte

7) Con quale delle seguenti affermazioni ti identifichi maggiormente?

- a) Sono felice di rispettare le regole
- b) Le regole talvolta mi annoiano
- c) Mi piace seguire le mie regole

8) Ti capita di cambiare la disposizione dei mobili nella tua casa?

- a) Molto raramente
- b) Due o tre volte ogni cinque anni
- c) Almeno una volta l'anno

9) Quale dei seguenti temi attira maggiormente la tua attenzione quando guardi il telegiornale?

- a) Politica
- b) Sport
- c) Ambiente

10) Quando partecipi ad un discorso o ad una lettura, come ti comporti?

- a) Concentro la mia attenzione sull'oratore
- b) Sono in grado di mantenere la mia concentrazione solo se trovo l'argomento interessante
- c) Spesso mi scopro distratto a pensare a qualcos'altro

11) Quale di queste parole trovi che ti descriva meglio?

- a) Studioso
- b) Profondo
- c) Intuitivo

12) Quale tra le seguenti descrizioni ritieni più confacente al tuo modo d'essere?

- a) Ambizioso
- b) Saggio
- c) Fantasiioso

13) Ti definiresti un esperto?

- a) Sì
- b) Solo su alcuni argomenti
- c) No

14) Qual è la tua opinione sull'arte moderna?

- a) Non mi interessa affatto
- b) O la ami o la detesti
- c) La trovo interessante

15) Quale pensi che sia il maggior vantaggio di essere in pensione?

- a) Avere più tempo da trascorrere con la famiglia e gli amici
- b) Essere liberi dalla routine e dalla disciplina
- c) Avere il tempo di cimentarti in nuove attività

16) Quale dei seguenti aggettivi ti si addice di più?

- a) Solido
- b) Tipico
- c) Complesso

17) Quanto spesso senti la necessità di isolarti dagli altri per pensare?

- a) Molto raramente
- b) Occasionalmente
- c) Mi capita spesso

18) Se arrivi in un teatro senza prenotazione e trovi poltrone disponibili sia da un lato che dall'altro, dove ti siedi?

- a) Sul lato destro
- b) Non ho alcuna preferenza
- c) Sul lato sinistro

19) Quale tra i seguenti aggettivi ti descrive meglio?

- a) Stressato
- b) Impegnato
- c) Pensieroso

20) Sei in grado di indicare quanto tempo sia passato senza guardare l'orologio?

- a) Sì, di solito ho una buona cognizione del tempo
- b) A volte
- c) No, spesso perdo completamente la cognizione del tempo

21) Quale delle seguenti situazioni ti fa sentire maggiormente frustrato?

- a) Non eccellere in ciò che faccio

- b) Non ricevere riconoscimenti per i miei sforzi
- c) Non avere il tempo per fare tutte ciò che vorrei

22) Che ne pensi dell'affermazione "il miglior maestro è l'esperienza"?

- a) Non sono d'accordo
- b) Sono d'accordo
- c) Sono pienamente d'accordo

23) Come immagini il tuo lavoro ideale?

- a) Una routine fissa
- b) Un'occasione per imparare ogni giorno cose nuove
- c) Un'attività imprevedibile che cambia ogni giorno

24) Pensi di conoscere bene l'ortografia?

- a) Sì
- b) Nella media
- c) No

25) Quale tra le seguenti attività ti si addice maggiormente?

- a) Un lavoro di concentrazione ed espressione, come scrivere una lettera o una relazione
- b) Un'attività manuale, come dipingere o decorare
- c) Un lavoro di precisione, come riparare un ingranaggio

Analisi del punteggio

Assegnate 0 punti ad ogni risposta "a", 1 punto ad ogni risposta "b" e 2 punti per ogni risposta "c".

35-50 punti – Emisfero destro

Parole chiave: intuitivo, creativo, pratico

Il tuo emisfero predominante è il destro, quello che controlla l'abilità spaziale, l'apprendimento artistico e il pensiero creativo. Il lato destro è l'emisfero intuitivo, che immagina e percepisce le cose in modo olistico. In altre parole, preferisci vedere il quadro nel suo complesso, piuttosto che i dettagli che lo compongono. L'emisfero destro è la parte del cervello che ricostruisce un modello comprensivo da pezzi individuali, dando luogo allo stesso tempo a nuove idee e concetti. È probabile che questa tua spiccata sensibilità ti porti ad amare l'arte e la musica e ad essere attratto dai fenomeni inspiegabili (di varia natura: religione, esoterismo etc.). Apprendi in maniera inconscia da tutto ciò che ti circonda e tendi generalmente ad avere delle reazioni emotive ed istintive alle situazioni. Sei una persona estremamente intuitiva; è probabile che arrivi ad individuare la soluzione di un problema senza essere certo del ragionamento necessario per arrivarci. Al contrario dell'emisfero sinistro che tende ad analizzare gli elementi in sequenza, l'emisfero destro induce ad associazioni casuali di idee. Potresti non essere particolarmente portato per le attività che richiedono grande organizzazione o precisione, così come potresti essere tentato ad iniziare contemporaneamente molte attività senza riuscire a completarle tutte. In alcuni casi questa grande creatività e questo intenso desiderio di fare potrebbero costituire un limite, trasformandosi nell'incapacità di portare a termine un compito o di orga-

nizzare le proprie attività in modo efficiente. Un consiglio utile potrebbe essere quello di fare delle liste delle attività su cui lavori, indicando in modo dettagliato tutte le operazioni che è necessario compiere per portarle a termine in modo da definire le priorità ed organizzare in modo ottimale il tuo lavoro.

16-34 punti – Equilibrio tra gli emisferi

Parole chiave: equilibrato, concreto, occasionalmente indeciso

Possiedi il giusto equilibrio tra l'emisfero destro e quello sinistro del cervello, senza essere particolarmente dominato da nessuno dei due. Uno dei problemi dell'equilibrio emisferico è la possibilità di avvertire un maggior conflitto interiore rispetto a chi possiede una chiara dominanza. Il conflitto potrà riguardare ciò che pensi e ciò che provi, oppure ciò che ritieni giusto e ciò che ritieni di essere tenuto a fare e coinvolgerà anche il modo in cui affronti i problemi e interpreti le informazioni. A volte, dettagli che sembrano importanti per l'emisfero destro saranno screditati dal sinistro, e viceversa, e ciò può essere un problema quando occorre prendere una decisione, pianificare un lavoro, definire un ordine di priorità e potrebbe anche essere di intralcio al processo di apprendimento e procurare indecisione, tentennamenti. D'altro canto però, l'equilibrio tra emisferi ha anche dei vantaggi. Le persone con tale caratteristica hanno il dono di riuscire a percepire una elevatissima quantità di dettagli simultaneamente. Si riesce a vedere i problemi da più prospettive e ciò alla fine rende le decisioni più oculate (anche se il processo decisionale è rallentato). Il vantaggio maggiore è comunque la grande flessibilità mentale che consente a riuscire nei più svariati campi ed ad adattarsi ai cambiamenti senza disagi.

meno di 16 – Emisfero sinistro

Parole chiave: analitico, razionale

Sei una persona dominata dall'emisfero sinistro del cervello, cioè la parte analitica. L'emisfero sinistro funziona in modo sequenziale e razionale ed è il lato che controlla il linguaggio, gli studi accademici e le capacità logiche. La persona con dominanza del lato sinistro tende a valutare le informazioni in modo lineare, dal particolare al generale, al contrario di quanto avviene alla persona con predominanza del lato destro, che ama visualizzare prima di tutto il quadro nel suo complesso. La parte sinistra del cervello tende anche ad analizzare gli elementi in sequenza in opposizione al processo casuale della parte destra. Sei dunque una persona razionale, portata per la pianificazione e la contabilità e tutte le attività che implicano ragionamento logico e grande precisione. D'altro canto, le persone estremamente razionali ed analitiche potrebbero talvolta trovarsi a disagio nei compiti che richiedono creatività e immaginazione o comunque tutte le volte in cui non ci sono degli schemi sequenziali da riprodurre, ma ci si deve affidare al proprio intuito o alla propria fantasia.

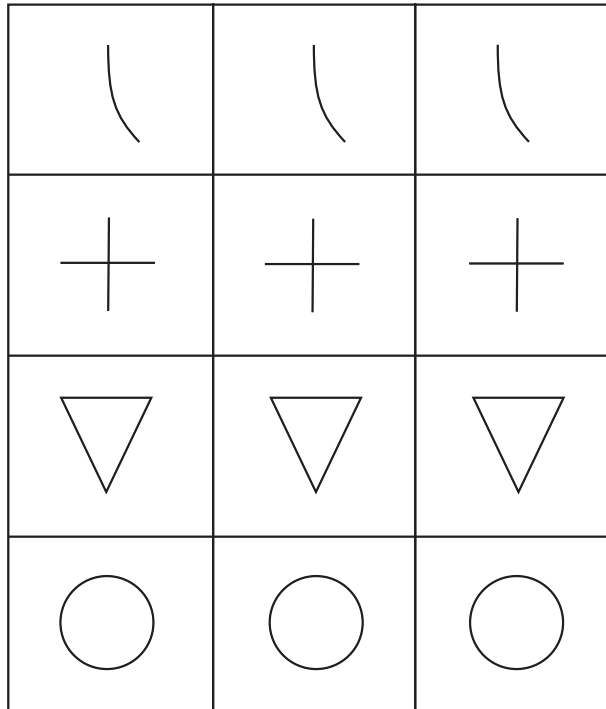
Hai una mente creativa?

Il termine creatività si riferisce a quei processi mentali che portano a soluzioni, idee, concetti, forme artistiche, teorie o prodotti che sono unici e originali. Le funzioni creative sono controllate dall'emisfero destro del cervello umano. Questo lato del cervello è sottoutilizzato dalla maggior parte delle persone. Ognuno di noi ha un lato creativo nel proprio cervello, ciascuno di noi possiede dunque il potenziale per essere creativo, anche se dominato dall'emisfero sinistro, quello razionale, logico. Molti di noi non hanno mai avuto il tempo, l'occasione o l'incoraggiamento per esplo-

rare i propri talenti nascosti, sebbene ciascuno di noi abbia quantomeno un potenziale inespresso. La creatività è una caratteristica molto difficile da misurare, perché può manifestarsi in moltissime forme e può trovare applicazione nei più svariati campi. Riportiamo di seguito tre tipi di esercizi volti al riconoscimento ed al miglioramento delle proprie capacità creative.

Test uno

Usa la tua immaginazione per creare in ciascuno dei seguenti riquadri dei disegni che comprendano il simbolo proposto. Hai 30 minuti per completare i dodici disegni.



Valutazione del risultato

Puoi valutare il risultato di questo test da solo, ma sarebbe meglio farlo fare ad un amico o ad un familiare. Assegna un punto ad ogni disegno riconoscibile, purché non sia troppo simile ad un altro dei dodici realizzati. Ad esempio, se utilizzi una delle circonferenze per disegnare un volto, un secondo volto non fa punteggio, poiché ogni schizzo deve contenere un tema originale. In questo modo i punti vengono attribuiti sulla base della creatività e dell'immaginazione. Naturalmente non esistono risposte corrette o errate perché ogni riquadro si presta ad un'infinita varietà di possibili disegni.

Analisi del punteggio

11-12 punti: Molto creativo

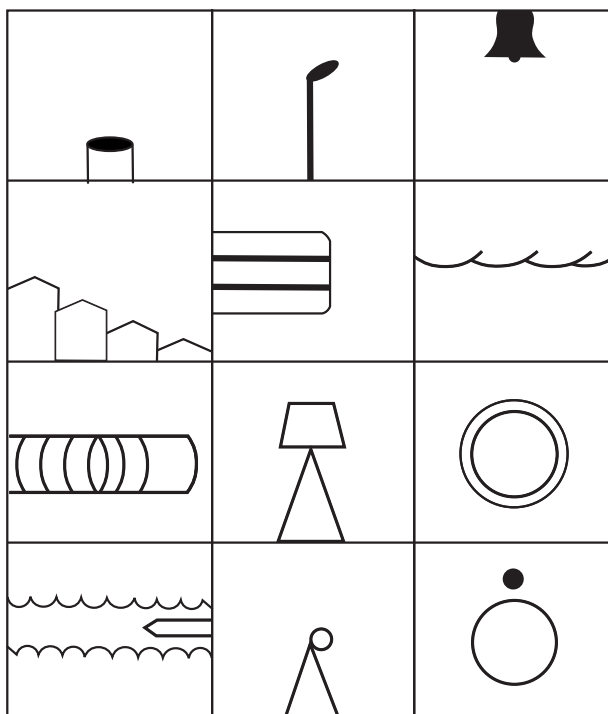
7-10 punti: Mediamente creativo

4 -6 punti: Poco creativo

0-3 punti: Per niente creativo

Test due

Questo secondo esercizio valuta la fantasia e la capacità di immaginazione: il compito è quello di interpretare ciascuno dei dodici disegni proposti nel modo più fantasioso o bizzarro possibile. In esercizi di questo genere, l'ideale è cimentarsi con altre persone. Anche in questo caso infatti, non esistono risposte corrette o errate ma i risultati degli altri possono fungere da stimolo per la nostra immaginazione, aiutandoci a vedere cose che da soli non saremmo stati in grado di immaginare. Ciascuno di noi infatti, ha una propria sensibilità ed una personale propensione all'immaginazione. Il potere evocativo di un'immagine o di un suono è del tutto personale ed è fortemente condizionato dalle nostre esperienze pregresse, dalle nostre conoscenze, dal nostro modo di vedere le cose; ecco perché nella stessa immagine ciascuno di noi può vedere cose completamente diverse. Il confronto con gli altri ci apre dunque un mondo nuovo arricchendo di nuovi punti di vista e nuovi stimoli la nostra immaginazione.

*Test tre*

Il terzo esercizio proposto si basa sul modello *Abilità Divergente* e richiede di elencare quanti più nuovi impieghi possibili per un oggetto di uso quotidiano.

Prova, ad esempio, ad elencare fino a 12 nuovi usi della parola *secchiello* in dieci minuti. Per avere un risultato attendibile è necessario attenersi ai tempi indicati.

- 1
- 2
- 3
- 4

- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12

Valutazione del risultato

Puoi valutare i tuoi sforzi da solo, ma sarebbe meglio farlo fare ad un amico o un familiare. Assegna 2 punti ad ogni risposta buona o originale, 1 punto ad ogni buon tentativo, 0 punti per risposte completamente inaccettabili

Analisi del punteggio

18-24 punti: Molto creativo

13-17 punti: Mediamente creativo

7-12 punti: Poco creativo

0-6 punti: Per niente creativo

Ora prova a fare di nuovo lo stesso esercizio, ma questa volta con la parola *fermacarte*:

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12

Ripeti l'esercizio quante volte desideri con altri oggetti comuni di uso quotidiano come un *pettine*, un *elastico* o una *bottiglia*.

Hai una mente logica?

Questo test serve a metterti alla prova sulle tue abilità di ragionamento logico e matematico, oltre che sulle tue capacità intuitive.

1) Quale tra i seguenti termini è da scartare?

- A) Po
- B) Adige
- C) Monviso
- D) Arno
- E) Tevere

2) Completa la seguente proporzione:

Legno : sedia = giornale :

- A) lettura
- B) carta
- C) pagina
- D) libro
- E) penna

3) Completa la seguente serie numerica:

1 3 7 15 31...

- A) 5
- B) 50
- C) 12
- D) 78
- E) 63

4) Ad una riunione partecipano 450 persone; qual è il numero degli uomini e delle donne sapendo che il primo è $\frac{4}{5}$ del secondo?

- A) 300 e 320
- B) 390 e 415
- C) 230 e 410
- D) 340 e 380
- E) 200 e 250

5) Se il perimetro di un triangolo isoscele misura 36 cm e la base del triangolo è di 16 cm, quanto misureranno gli altri due lati?

- A) 15 cm e 5 cm
- B) 10 cm e 10 cm
- C) 8 cm e 8 cm
- D) 12 cm e 8 cm
- E) 6 cm e 14 cm

6) Quale tra le seguenti opzioni è da scartare?

- A) 16; 256
- B) 13; 169
- C) 10; 100

- D) 25; 1000
- E) 50; 2500

7) Un sergente deve scegliere 4 soldati da mandare in avanscoperta tra i 10 del suo plotone. Quante scelte può fare?

- A) 400
- B) 256
- C) 210
- D) 526
- E) 120

8) Individua l'elemento da scartare:

- A) Everest
- B) Kilauea
- C) Krakatoa
- D) Etna
- E) Stromboli

9) La frase "Mi rifiuto di pensare che tu non abbia torto" significa:

- A) Penso che tu non abbia torto
- B) Non penso che tu abbia torto
- C) Penso che tu non abbia ragione
- D) Non penso che tu non abbia ragione
- E) Nessuna delle precedenti

10) In una fabbrica, 4 operai specializzati costruiscono 8 biciclette in 16 giorni. Due operai vanno in ferie. Quanti giorni occorreranno agli operai che restano al lavoro per costruire quattro biciclette?

- A) 16
- B) 8
- C) 4
- D) 32
- E) 64

Valutazione del risultato

Assegna per ciascuna risposta esatta il punteggio indicato dal seguente schema:

- 1) C (1 punto)
- 2) B (1 punto)
- 3) E (3 punti)
- 4) E (4 punti)
- 5) B (2 punti)
- 6) D (2 punti)
- 7) C (4 punti)
- 8) A (2 punti)
- 9) C (4 punti)
- 10) A (4 punti)

Analisi del punteggio

Meno di 12 punti: Scarse capacità logiche

Da 13 a 15 punti: Sufficienti capacità logiche

Da 16 a 21 punti: Discrete capacità logiche

Da 22 a 27 punti: Spiccate capacità logiche

La personalità

Quali sono i fattori dominanti della tua personalità?

Rispondi a ciascuna delle seguenti domande di getto senza rifletterci troppo ed al termine del questionario calcola il punteggio secondo le istruzioni indicate.

1) Scegli uno di questi personaggi:

- A) Cristoforo Colombo
- B) Ghandi
- C) Napoleone Bonaparte
- D) Einstein
- E) Casanova

2) Scegli uno di questi film:

- A) Il codice da Vinci
- B) *Alive*, i sopravvissuti
- C) Fame
- D) La vita è bella
- E) Titanic

3) Scegli una di queste città:

- A) Londra
- B) Atene
- C) New York
- D) Barcellona
- E) Parigi

4) Scegli una di questi cartoon:

- A) Nemo
- B) Madagascar
- C) Il re Leone
- D) Ercules
- E) La bella e la bestia

5) Scegli uno di questi animali:

- A) scimmia
- B) lupo
- C) elefante
- D) aquila
- E) coniglio

6) Scegli uno di questi oggetti:

- A) palla
- B) mazzo di carte
- C) vite
- D) libro
- E) fazzoletto

7) Scegli uno di questi periodi storici:

- A) preistoria
- B) periodo della Magna Grecia
- C) periodo dell' Impero Romano
- D) umanesimo
- E) medioevo

8) Scegli uno di questi telefilm:

- A) Lost
- B) E.R
- C) Saranno Famosi
- D) CSI
- E) Friends

9) Scegli uno di questi Paesi:

- A) Centro e Sud America
- B) Africa
- C) Nord america
- D) Inghilterra
- E) Francia

Valutazione del risultato

Questo gioco ti consente di verificare quali sono i fattori dominanti della tua personalità. A ciascuna alternativa (da A ad E) corrisponde una caratteristica dominante associata. Individua le due aree in cui si concentra il numero più elevato di risposte e leggi il relativo profilo in tal modo avrai un quadro più chiaro dei tuoi fattori dominanti.

Risposta	Totale
A	
B	
C	
D	
E	

Prevalenza di risposte A – *Creatività e dinamismo*

Sei una persona che sa adattarsi alle diverse situazioni attraverso l'uso delle capacità creative e di una buona dose di flessibilità mentale. Ti piace conoscere cose nuove e, in genere, esplorare e sperimentare. Tendi a vivere forti emozioni, che lascino il segno. Se ti impegni lo fai con

tutto te stesso, direzionando le tue energie verso l'obiettivo. Puoi avere tuttavia diversi interessi, che tenti di coltivare spesso aumentando i tuoi impegni con il rischio di stressarti. Puoi manifestare nervosismo e poca pazienza poiché il tempo "non basta mai". Preferisci occupazioni di tipo creativo, o in cui tu possa esprimere tale creatività. Non ami proiettarti verso un lavoro che ti costringerebbe ad una vita sedentaria, mentre saresti più propenso a scegliere attività impegnative sia dal punto di vista mentale che fisico.

Prevalenza di risposte B – Cooperativismo e grupalità

Concreto e altruista, tendi ad essere idealista, benché nell'azione ti piace porti obiettivi concreti e di alto valore simbolico. L'energia ti viene data dai tuoi rapporti amicali e affettivi, ti piace collaborare con gli altri e lavorare in gruppo. Hai interesse per le tematiche relative alla comunicazione. Puoi essere interessato a praticare sport di squadra. Preferisci occupazioni di tipo concreto, in cui poter realizzare i tuoi ideali e ricevere conferme dall'esterno. La dinamicità è un fattore essenziale in un'ipotetica scelta lavorativa, ma cerchi un contesto in cui poterti confrontare e in cui la collaborazione sia il fattore primario.

Prevalenza di risposte C – Perseveranza e Ambizione

Fiducioso delle tue potenzialità, sei una persona competitiva ed entusiasta con una buona tolleranza allo stress. Tendi a porti obiettivi elevati, che richiedono tutto il tuo impegno. Nei rapporti sociali puoi tendere ad assumere il ruolo del leader e in genere desideri mantenere il controllo di ciò che fai, valutando e gestendo anche l'operato degli altri. Sei consapevole delle tue capacità e competenze e riesci a compensare i tuoi punti deboli con una decisiva dose di intraprendenza. L'aspetto progettuale è a lungo termine. Ti poni obiettivi concreti e riesci a proiettarti nel futuro e a mantenere elevata la motivazione sino a quando non raggiungi ciò che desideri.

Prevalenza di risposte D – Curiosità Intellettuale

Curioso e disponibile a fare esperienze diverse, ti dimostri interessato ad acquisire nuove conoscenze. Ti piace avere contatti con nuove culture ed entrare in contatto con stili di vita diversi dal tuo. Nel prendere le decisioni, riesci a porti da più prospettive e cerchi di valutare il problema da diversi punti di vista. Vai alla ricerca di nuove informazioni, perciò ti piace leggere ed aggiornarti. Hai molti interessi, magari diversi tra loro, proprio in virtù della tua versatilità.

Prevalenza di risposte E – Emotività

Ansioso e vulnerabile, tendi ad essere condizionato dall'emotività e da possibili stati d'ansia, da cui vieni colto nei momenti importanti o quando ti trovi a fare delle scelte significative. Puoi essere soggetto a cambi d'umore, passando da stati di irritabilità a stati di buon umore e pensiero positivo. In alcune situazioni puoi tendere a perdere il controllo e reagire in modo eccessivo ad alcune situazioni emotivamente significative. Anche il tuo comportamento può essere fortemente condizionato dall'emozione che provi e puoi avere difficoltà a mantenere il controllo in situazioni conflittuali, di pericolo o di disagio. Nel prendere le decisioni l'emozione gioca un ruolo determinante, per questo la paura di fronte ad una scelta può paralizzarti o, viceversa, puoi entusiasmarti se la scelta che ti trovi a fare rientra in ciò che ti piace. Se fai una scelta, poi ti butti a capofitto nell'esperienza ad essa connessa, impegnandoti con tutto te stesso.

Possiedi doti di leadership?

Rispondi a ciascuna delle seguenti domande di getto senza rifletterci troppo ed al termine del questionario calcola il punteggio secondo le istruzioni indicate.

	Si	No
Preferisco studiare in gruppo		
Prima di decidere preferisco ascoltare i consigli delle persone di cui mi fido		
Sono disponibile al confronto con gli altri		
Non temo il giudizio degli altri		
Credo che gli altri abbiano fiducia in me		
In genere riesco a convincere quelli che hanno opinioni diverse dalle mie		
In genere riesco ad orientare il giudizio degli altri		
Sono capace di organizzare il lavoro degli altri		
So riconoscere i miei punti di forza e di debolezza		
Sono aperto/a ad opinioni e idee diverse dalle mie		

Profilo

Prevalenza dei Si

Sei una persona molto determinata nel raggiungimento dei tuoi obiettivi, non temi confronti o critiche da parte della gente, che anzi reputi costruttive; sei predisposto al lavoro di squadra e, pur sapendo ascoltare le proposte e le opinioni altrui, alla fine prendi sempre le tue decisioni in piena autonomia. Sei dotato di capacità organizzative e di leadership: non ti lasci influenzare dalle idee e opinioni altrui, in quanto hai una profonda fiducia in te stesso e questo a volte ti porta a sopravvalutare le tue potenzialità. Sei una persona molto sicura di sé e decidi rapidamente in tutto quello che fai, caratteristiche che ti permettono di avere grande successo nelle diverse situazioni che vivi.

Prevalenza dei No

Forse non hai abbastanza fiducia in te stesso e vorresti che anche gli altri credessero di più nelle tue capacità. Non ti esponi quasi mai in prima persona e non hai spiccate doti di leadership. Ciò non esclude che tu sia una persona affidabile e precisa in tutte le attività che svolgi.

Qual è il tuo stile di apprendimento?

Questo test serve a farti capire quali sono le modalità e i ritmi del tuo apprendimento. Le seguenti affermazioni descrivono abitudini di studio e stili di apprendimento. Valuta quale affermazione ti si addice maggiormente e in che misura, indicando accanto a ciascuna di esse un valore in base al seguente schema:

- 0 = mai o quasi mai
- 1 = qualche volta
- 2 = spesso
- 3 = sempre o quasi sempre

	0	1	2	3
1. Quando studio, apprendo più rapidamente se sottolineo o evidenzio parole e frasi.				
2. Mi metto a studiare senza programmare le mie ore di studio e la successione delle materie a cui mi dedicherò.				
3. Trovo difficoltà a capire i concetti senza che mi vengano fatti degli esempi.				
4. Preferisco completare lo studio di una determinata materia prima di passare a quella successiva.				
5. Preferisco imparare ascoltando la lezione in classe piuttosto che leggendo l'argomento a casa.				
6. Ricordo meglio un argomento se lo approfondisco facendo una ricerca a casa.				
7. Mi piace fare lavori di gruppo.				
8. Quando studio su un libro mi concentro di più sulle figure e le immagini per capire l'argomento piuttosto che sul testo scritto.				
9. Imparo più facilmente quando studio da solo.				
10. Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi vengono presentate per iscritto.				
11. In un lavoro di gruppo preferisco che l'insegnante ci lasci liberi di distribuirci i compiti all'interno del gruppo.				
12. Preferisco organizzare il mio tempo, sia per quanto riguarda lo studio che le altre attività.				
13. Quando studio avverto il bisogno di frequenti pause e di alzarmi spesso.				
14. Per capire un testo che sto studiando mi avvalgo di schemi e disegni.				
15. Mi riesce abbastanza facile sintetizzare quanto detto in una discussione.				
16. Quando studio apprendo meglio se ripeto a voce alta.				
17. Nel raccontare qualcosa mi soffermo molto sui dettagli.				
18. Imparo gli argomenti a grandi linee, senza soffermarmi sui particolari.				
19. Riesco a seguire facilmente la lezione anche se non guardo in faccia il docente mentre spiega.				
20. Quando in classe lavoro con un compagno o in gruppo ho la sensazione di perdere tempo.				
21. Quando studio su un libro faccio generalmente riassunti.				
22. Nel decidere se qualcosa è giusto o corretto, mi faccio guidare più dall'istinto che dalla logica.				
23. Imparo più rapidamente se guardo un video o se ascolto una cassetta anziché leggendo un libro.				
24. Prendo appunti durante la lezione dell'insegnante e poi me li rileggo a casa.				

	0	1	2	3
25. Non mi piace ascoltare le istruzioni per svolgere un compito, preferisco mettermi subito a lavorarci.				
26. Ricordo più facilmente le illustrazioni e le figure quando sono a colori.				
27. Alla fine di un lavoro di gruppo mi sento di aver appreso di più che se avessi studiato da solo.				
28. Preferisco che una regola mi venga spiegata chiaramente prima di applicarla ad esempi pratici.				
29. Riesco a ricordare meglio visualizzando mentalmente le pagine del libro.				
30. Memorizzo meglio leggendo che ascoltando.				
31. Ripeto sempre ad alta voce.				
32. Faccio sempre degli schemi scritti dopo aver letto.				

Calcolo del punteggio

Trascrivi il punteggio relativo ad ogni affermazione secondo lo schema di seguito riportato e calcola i totali. Individua l'area e lo stile in cui hai ottenuto il punteggio più alto e leggi il relativo profilo.

AREA A			
Affermazione n.	Punteggio	Affermazione n.	Punteggio
10		26	
21		3	
30		8	
32		29	
Totale stile visivo verbale		Totale stile visivo non verbale	
Affermazione n.	Punteggio	Affermazione n.	Punteggio
19		1	
16		6	
23		13	
31		25	
Totale stile uditivo		Totale stile cinestetico	

AREA B			
Affermazione n.	Punteggio	Affermazione n.	Punteggio
4		2	
17		18	
12		15	
28		22	
Totale stile analitico		Totale stile globale	

AREA C			
Affermazione n.	Punteggio	Affermazione n.	Punteggio
9		5	
14		7	
20		11	
24		27	
Totale stile individuale		Totale stile di gruppo	

Interpretazione del risultato

Area A

Stile visivo verbale: impari soprattutto leggendo. Trovi utile, per esempio leggere le istruzioni piuttosto che ascoltarle, prendere appunti della spiegazione in classe, vedere scritte le cose alla lavagna, studiare sul testo piuttosto che ascoltare una lezione.

Stile visivo non verbale: preferisci vedere ciò che devi apprendere, ma basandoti soprattutto sul linguaggio “non verbale”, cioè su disegni, diagrammi, fotografie, simboli, ecc. Questo ti porta a ricordarti luoghi, persone o fatti facendo leva sulla memoria visiva, ad apprendere un certo argomento attraverso un video anziché attraverso la spiegazione del docente e a imparare a fare qualcosa osservando come si fa anziché ascoltando delle spiegazioni.

Stile uditivo: apprendi ascoltando, pertanto tendi a leggere e ripetere a voce alta, partecipare a discussioni in classe, lavorare in gruppo, ascoltare una spiegazione piuttosto che leggere istruzioni scritte.

Stile cinestetico: apprendi facendo esperienza diretta dell’argomento oggetto di studio. Pertanto, trovi utile eseguire attività anche senza leggere o ascoltare le istruzioni, usare la gestualità durante la conversazione, lavorare in gruppo o con un compagno, fare ricerche, interviste, esperienze di laboratorio.

Area B

Stile analitico: preferisci affrontare un problema scomponendolo nelle sue parti e considerando una parte alla volta. Sei portato, quindi a ragionare secondo una logica, sulla base di fatti

precisi, procedere nel lavoro passo dopo passo, programmare in anticipo il da farsi, organizzare il tempo che hai a disposizione, rispettare i tempi entro cui portare a termine i compiti da svolgere.

Stile globale: affronti qualsiasi problema valutandolo nel suo complesso. Pertanto, trovi utile sintetizzare l'argomento oggetto di studio, mettere a fuoco le similitudini tra le varie cose, prendere decisioni sulla base di sensazioni e intuito, non programmare il tempo per lo studio e le altre attività.

Area C

Stile individuale: preferisci lavorare da solo, piuttosto che con un compagno o in gruppo. Impari meglio studiando a casa anziché in classe, perché ritieni una perdita di tempo il confronto con gli altri. Sei portato a non ascoltare con attenzione la spiegazione del docente e gli interventi degli altri allievi durante la lezione.

Stile di gruppo: ti entusiasma lavorare in classe anziché a casa, discutendo e interagendo con gli altri sui vari argomenti di studio. Ti piace svolgere lavori di gruppo e confrontarti con l'insegnante.

La motivazione

Quali sono i tuoi valori professionali?

Assegna per ciascuna delle seguenti affermazioni un valore da 1 a 7 dove 1 indica per niente importante e 7 indica estremamente importante.

	1	2	3	4	5	6	7
1. Per me è importante scegliere un lavoro che mi permetta di guadagnare molti soldi							
2. Per me è importante scegliere un lavoro che mi permetta di conciliare vita familiare e lavorativa							
3. Per me è importante scegliere un lavoro che mi permetta di prendere le decisioni importanti							
4. Per me è importante scegliere un lavoro che sia considerato importante dagli altri							
5. Per me è importante scegliere un lavoro in cui poter prendere decisioni liberamente							
6. Per me è importante scegliere un lavoro che mi dia soddisfazioni, facendomi sentire fiero di me							
7. Per me è importante scegliere un lavoro che mi permetta di pormi obiettivi elevati e migliorarmi							
8. Per me è importante scegliere un lavoro che mi consenta di migliorare il mio stile di vita							
9. Per me è importante scegliere un lavoro che mi permetta di non allontanarmi dalla famiglia							

	1	2	3	4	5	6	7
10. Per me è importante scegliere un lavoro in cui poter occupare una posizione superiore a quella degli altri							
11. Per me è importante scegliere un lavoro che mi dia notorietà							
12. Per me è importante scegliere un lavoro che mi renda indipendente							
13. Per me è importante scegliere un lavoro che mi permetta di concretizzare i miei sogni							
14. Per me è importante scegliere un lavoro che mi consenta di valorizzare le mie idee e le mie qualità							
15. Per me è importante scegliere un lavoro che mi dia una garanzia in termini di stabilità							
16. Per me è importante scegliere un lavoro che mi consenta di avere del tempo libero							
17. Per me è importante scegliere un lavoro che mi permetta di dirigere gli altri e/o di influire sugli altri							
18. Per me è importante scegliere un lavoro che mi permetta di avere successo							
19. Per me è importante scegliere un lavoro che mi permetta di dare spazio all'iniziativa personale							
20. Per me è importante scegliere un lavoro che non sia in contrasto con i miei principi							
21. Per me è importante scegliere un lavoro che mi permetta di aumentare le mie competenze e conoscenze							

Valutazione del risultato

Trascrivi il punteggio relativo ad ogni affermazione secondo lo schema di seguito riportato e calcola i totali. Individua l'area in cui hai ottenuto il punteggio più alto e leggi il relativo profilo.

AREA A	
Affermazione	Punteggio
1	
8	
15	
Totale	

AREA B	
Affermazione	Punteggio
2	
9	
16	
Totale	

AREA C	
Affermazione	Punteggio
7	
14	
21	
Totale	

AREA D	
Affermazione	Punteggio
5	
12	
19	
Totale	

AREA E	
Affermazione	Punteggio
6	
13	
20	
Totale	

AREA F	
Affermazione	Punteggio
3	
10	
17	
Totale	

AREA G	
Affermazione	Punteggio
4	
11	
18	
Totale	

Area A

Benessere economico: se hai ottenuto il punteggio più alto in quest'area il tuo valore professionale è il benessere economico, che si traduce nel desiderio di una professione molto remunerativa che ti permetta di raggiungere una certa stabilità economica ed uno stile di vita agiato.

Area B

Famiglia: se il punteggio più elevato è stato raggiunto in quest'area sei una persona che attribuisce estrema importanza alla famiglia, di conseguenza cerchi un lavoro che non ti costringa ad allontanarti da casa e che ti lasci del tempo libero da trascorrere con i tuoi cari.

Area C

Professionalizzazione: se hai raggiunto il punteggio massimo in quest'area sei una persona ambiziosa, desiderosa di accrescere le tue competenze e professionalità, per migliorarti e porti obiettivi sempre più elevati.

Area D

Autonomia: se hai raggiunto il punteggio più elevato in quest'area sei portato a scegliere un lavoro che dia spazio al tuo spirito di iniziativa e che ti permetta di prendere decisioni in autonomia, senza dipendere da altre persone.

Area E

Autorealizzazione: se hai raggiunto il punteggio massimo in quest'area sei una persona decisa a portare avanti le tue idee e i tuoi progetti, senza scendere in nessuna occasione a compromessi, ma tenendo fede ai tuoi principi, per sentirti orgoglioso di te stesso.

Area F

Potere: se hai totalizzato in quest'area un punteggio maggiore che in altre, significa che sei una persona dotata di capacità di leadership e potere decisionale, quindi in grado di dirigere gli altri e di influenzare le loro idee e i loro comportamenti. Il contesto lavorativo ideale per te è quello in cui poter occupare nella gerarchia professionale una posizione di supremazia rispetto agli altri.

Area G

Prestigio: se hai realizzato il punteggio più alto in quest'area vuol dire che sei alla ricerca di un lavoro che ti faccia sentire importante agli occhi degli altri, che ti dia dunque notorietà e successo.

Cosa mi piace e mi motiva?

Esprimi il tuo grado di preferenza nei confronti delle attività di seguito indicate utilizzando valori da 1 a 3 (1 – non mi piace; 2 – mi piace abbastanza; 3 – mi piace molto).

	1	2	3
1. Modellare la creta			
2. Leggere libri di narrativa			
3. Insegnare la lingua italiana ad un immigrato			
4. Organizzare un convegno sull'educazione alimentare			
5. Riconoscere le costellazioni			
6. Fare compere			
7. Fare pacchetti regalo			
8. Organizzare attività per una colonia estiva			
9. Fare la spesa settimanale per la famiglia			
10. Ascoltare musica			
11. Avere la gestione del bilancio familiare			
12. Preparare menu che soddisfino i criteri di una corretta alimentazione			
13. Andare a teatro			

	1	2	3
14. Coltivare piante			
15. Fare passeggiate nei boschi			
16. Leggere riviste di economia			
17. Insegnare canzoncine ai bambini			
18. Leggere poesie			
19. Riparare oggetti			
20. Usare il computer per fare calcoli			
21. Regalare libri			
22. Leggere riviste scientifiche			
23. Organizzare attività per una ludoteca			
24. Disegnare			
25. Scrivere lettere			
26. Inventare giochi di enigmistica			
27. Curare gli animali			
28. Intagliare il legno			
29. Osservare al microscopio			
30. Consigliare le persone su come risolvere problemi economici			
31. Svolgere attività di volontariato			
32. Cucinare			
33. Leggere riviste			
34. Studiare i vari tipi di piante			
35. Dipingere			
36. Inventare racconti			
37. Organizzare una raccolta di beneficenza			
38. Capire come funzionano gli oggetti tecnologici			
39. Calcolare i guadagni e le spese di un negozio			
40. Conoscere il funzionamento del cervello umano			

Valutazione del risultato

Trascrivi il punteggio relativo ad ogni affermazione secondo lo schema di seguito riportato e calcola i totali. Individua l'area in cui hai ottenuto il punteggio più alto e leggi il relativo profilo.

AREA A	
Affermazione	Punteggio
1	
7	
14	
19	
24	
28	
32	
35	
Totale	

AREA B	
Affermazione	Punteggio
2	
10	
13	
18	
21	
25	
33	
36	
Totale	

AREA C	
Affermazione	Punteggio
3	
4	
8	
17	
23	
27	
31	
37	
Totale	

AREA D	
Affermazione	Punteggio
5	
12	
15	
22	
29	
34	
38	
40	
Totale	

AREA E	
Affermazione	Punteggio
6	
9	
11	
16	
20	
26	
30	
39	
Totale	

Area A

Artigianale/Artistico: se hai rilevato punteggi alti in questa scala, probabilmente ti stimolano le attività che ti danno la possibilità di esprimerti creativamente attraverso la costruzione di qualcosa o l'utilizzo della fantasia. Forse preferisci attività che ti consentano di stare in movimento e di lavorare con le mani per modellare materiali o per creare qualcosa di nuovo. Presumibilmente potresti avere buoni risultati nelle professioni del turismo, dell'ambiente, dell'arte e dei beni culturali.

Area B

Letterario/Linguistico: se hai rilevato punteggi alti in questa scala, è possibile che tu sia attratto da occupazioni che implicano un largo uso della comunicazione e della capacità immaginativa. Probabilmente ti piace molto leggere e le materie che ti piacciono di più sono l'italiano e

la storia. È probabile che tu possa avere buoni risultati nelle professioni dell'editoria, del giornalismo e della pubblicità.

Area C

Assistenziale/Educativo: se hai rilevato punteggi alti in questa area, evidentemente sei una persona altruista e propensa ad aiutare chi si trova in difficoltà, ma anche una persona paziente, socievole e particolarmente incline ai rapporti interpersonali. Potresti avere buoni risultati nelle professioni sanitarie, ma anche nel sociale, nella formazione e nell'insegnamento.

Area D

Scienza/Esplorazione: se hai rilevato punteggi elevati in questa area, evidentemente hai un forte desiderio di accrescere le tue conoscenze. Sei una persona curiosa e non superficiale che si chiede il perché delle cose ed ama approfondire le proprie conoscenze. Sei probabilmente portato per le materie scientifiche. Potresti avere buoni risultati in tutti gli studi di area scientifica, tecnologica e informatica.

Area E

Amministrativo/Gestionale: se hai rilevato punteggi alti in questa area, è probabile che tu nutra interesse per le attività che richiedono ordine, sistematicità, programmazione e coordinazione. Sei probabilmente una persona precisa e metodica e potresti avere buoni risultati nelle professioni di area giuridica ed economica.

Cosa chiedi al tuo futuro?

Ti proponiamo di seguito un test che permette di valutare il tuo sistema di valori professionali, cioè i principi ideali che motivano le tue scelte e guidano le tue azioni.

In corrispondenza delle affermazioni presenti nel riquadro, scegli quella che ti si addice maggiormente.

Cosa ti motiva di più?	
Colonna A	Colonna B
1 – ottenere il riconoscimento degli altri	1 – sentirmi orgoglioso di me stesso
2 – guadagnare molti soldi	2 – trovare il lavoro che mi consenta di fare ciò che mi piace
3 – ottenere successo	3 – trovare un mio spazio nella società
4 – lavorare in ogni caso	4 – lavorare solo se l'attività mi soddisfa e mi stimola
5 – soddisfare le aspettative dei miei genitori	5 – migliorare le mie capacità e competenze

Prevalenza della colonna A

Se hai totalizzato maggiori preferenze nella colonna A presenti una motivazione di tipo estrinseco, ovvero legata al riconoscimento da parte degli altri o al soddisfacimento delle aspettative di persone a te vicine. Ciò non è immediatamente negativo, ma ti “appesantisce” e non ti dà

la carica necessaria per affrontare le difficoltà che il percorso prescelto potrebbe presentare. In questo caso è necessario rinforzare la motivazione intrinseca: solo così avrai una “marcia in più” per volare in alto.

Prevalenza della colonna B

Se hai totalizzato maggiori preferenze nella colonna B, presenti una motivazione intrinseca, ovvero legata alla soddisfazione personale, intimamente connessa a fattori interiori, ad esempio ai tuoi valori e ai tuoi interessi. Avere una motivazione intrinseca vuol dire avere una “marcia in più” per affrontare le difficoltà che il percorso prescelto potrebbe presentare.

Cosa chiedi al tuo lavoro?

Questo test serve a farti capire quali sono le aspirazioni che desideri realizzare attraverso il lavoro. Le seguenti affermazioni descrivono differenti aspettative nei confronti dell’attività professionale. Valuta quale affermazione ti si addice maggiormente e in che misura, indicando accanto a ciascuna di esse un valore in base al seguente schema:

- 1 = per niente d’accordo
- 2 = in parte d’accordo
- 3 = abbastanza d’accordo
- 4 = molto d’accordo

Affermazioni	1	2	3	4
1. Il lavoro è importante per costruirsi un progetto di vita				
2. Il lavoro serve solo per guadagnare				
3. Se tutti lavorassero bene si promuoverebbe lo sviluppo sociale				
4. Il lavoro è un dovere sociale				
5. Il lavoro è importante per sentirsi veramente indipendenti				
6. Il lavoro serve fondamentalmente ad ottenere una sicurezza economica futura				
7. Con il mio lavoro vorrei essere d’aiuto agli altri				
8. Il lavoro è una delle principali fonti di stress				
9. Attraverso il lavoro l’uomo ottiene grandi soddisfazioni				
10. Il lavoro serve per avere successo ed acquisire un ruolo nella società				
11. Se ognuno lavorasse con passione il mondo sarebbe migliore				
12. Il lavoro è fatica e sudore				
13. Il lavoro richiede grande passione e coinvolgimento personale				
14. Sceglierò il lavoro in base a quanto viene considerato prestigioso nella società				
15. Il lavoro è un diritto di tutti e tutti siamo uguali di fronte al lavoro				
16. Se potessi non lavorerei mai. In fondo il lavoro è solo noia				

Valutazione del risultato

Trascrivi il punteggio relativo ad ogni affermazione secondo lo schema di seguito riportato e calcola i totali. Individua l'area in cui hai ottenuto il punteggio più alto e leggi il relativo profilo.

AREA A	
Domanda	Punteggio
1	
5	
9	
13	
Totale Area A	

AREA C	
Domanda	Punteggio
3	
7	
11	
15	
Totale Area C	

AREA B	
Domanda	Punteggio
2	
6	
10	
14	
Totale Area B	

AREA D	
Domanda	Punteggio
4	
8	
12	
16	
Totale Area D	

Area A – Realizzazione di sé

Se hai ottenuto il punteggio più elevato nell'area A, probabilmente consideri il lavoro una componente fondamentale del tuo progetto di vita. Attraverso il lavoro miri a raggiungere grandi soddisfazioni che possano renderti fiero di te. Tenderai a scegliere, pertanto, un lavoro che rispecchi le tue inclinazioni, indipendentemente dalla fatica che ti costerà raggiungere l'obiettivo.

Area B – Attività strumentale

Se hai ottenuto un punteggio elevato nell'area B, il lavoro per te è forse solo un mezzo per conseguire qualcosa, dal prestigio al denaro. Tenderai quindi, probabilmente, a compiere la scelta in base a ciò che desideri ottenere più che ciò che ti piace fare o che sai fare meglio. Ti consigliamo però di non sottovalutare le tue reali capacità ed inclinazioni nella scelta del corso di studi da intraprendere.

Area C – Sviluppo sociale

Se hai totalizzato il punteggio più alto nell'area C, potresti essere portato ad aiutare gli altri, tanto da farne una tua priorità. È possibile che tu possa manifestare ideali in ambito socio-politico, tanto da ritenere il tuo operato una fonte importante per il cambiamento della società.

Area D – Disagio lavorativo

Se hai ottenuto il punteggio più alto nell'area D, il lavoro per te è, probabilmente, solo fonte di noia e di grande stress. Se potessi scegliere, ti dedicheresti esclusivamente ai tuoi interessi o tenderesti a scegliere un lavoro part-time, che ti consenta di dedicarti a tutto ciò che ti piace. Nella scelta del corso di studi più adatto a te questa indicazione non può essere trascurata. Faresti bene a scegliere un corso di studi che ben si adatti ai tuoi interessi in quanto presenti una bassa determinazione ed una limitatissima propensione allo sforzo.

Gli interessi

Ti proponiamo adesso un'area dedicata ai tuoi interessi, utile a capire quali sono le attività a cui preferisci dedicarti e quali invece ti interessano meno ed a valutare le tue preferenze professionali in relazione alle caratteristiche caratteriali necessarie per svolgerle.

Ti piace o ti piacerebbe occuparti di...

Troverai di seguito una panoramica generale dei settori professionali esistenti. Ti chiediamo di individuare quelli in cui ti piacerebbe operare. Evidenzia con una crocetta le aree che rispondono ai tuoi interessi.

Cosa ti motiva di più?	
Musica – suonare, comporre, cantare.	Sanità – assistere qualcuno che sta male o ha qualche disagio, fare il volontario, dirigere un settore sanitario, curare la mente, fare ricerca
Arte e spettacolo – disegnare, lavorare con materiali, arredare, dipingere, recitare.	Agraria – occuparmi di piante e ambiente in genere, in termini di produzione, di tutela del patrimonio naturale o di ricerca.
Libri e cultura – diventare esperto di culture antiche, insegnante, filosofo, scrittore di riviste o libri, interprete di lingue e culture.	Scienze fisiche o chimiche – fare il ricercatore, chimico, matematico, chimico farmaceutico.
Politica – diventare deputato o parlamentare, avere incarichi di responsabilità in ambito sociale e politico.	Costruzioni e meccanica – progettare, inventare, costruire, risolvere problemi tecnici, riparare.
Pubbliche relazioni e comunicazione – gestire i rapporti tra enti diversi o amministrazioni, occuparsi di pubblicità o marketing, gestire un ufficio stampa.	Elettronica – lavorare nell'informatica, nella ricerca di nuove tecnologie e nuovi sistemi di comunicazione, nel perfezionamento delle tecnologie esistenti.
Giustizia – lavorare come magistrato o come giurista, occuparsi di criminologia, diventare avvocato.	Trasporti – lavorare come pilota, autista, conducente autotrasporti, comandante di navi, direttore dei trasporti.
Turismo – dirigere imprese turistiche e/o strutture alberghiere, gestire una agenzia di viaggi, organizzare visite guidate, promuovere la conoscenza dell'arte e della cultura.	Comunicazione – lavorare come giornalista, addetto ad uffici stampa, corrispondente, pubblicitario, grafico.

Cosa ti motiva di più? – continua	
Numeri e contabilità – gestire un'impresa, revisionare bilanci, tenere la contabilità, analizzare i costi di produzione.	Artigianato – lavorare manualmente, creare, produrre, costruire.
Commercio – gestire un'attività di import-export, gestire un'attività commerciale.	Animali e piante – studiarli, curarli, fare ricerca.
Sport – allenarsi, approfondire vari sport, gestire attività sportive, insegnare discipline sportive, dirigere squadre sportive.	Estetica – occuparmi di tutto ciò che attiene al benessere fisico della persona, che ne migliori l'aspetto.
Insegnamento – insegnare, educare, formare, orientare.	Sociale – studiare i fenomeni sociali, occuparmi in termini assistenziali di una categoria disagiata, avere incarichi di responsabilità che siano inerenti ad alcune categorie sociali come i minori, etc.
Relazione d'aiuto – aiutare gli altri, dirigere una comunità terapeutica, fare lo psicologo, orientare, formare.	Sicurezza – fare il poliziotto, gestire l'ordine pubblico, indossare una divisa, etc.

■ Dopo aver scelto le aree professionali di tuo interesse, prova a verificare se sei in possesso delle qualità necessarie per svolgerle. Scegli tra le seguenti doti quali ritieni di possedere spuntando la casella corrispondente.

Le mie qualità sono...			
sincerità		senso estetico	
precisione		perseveranza	
affidabilità		capacità di problem solving	
responsabilità		logica analitica	
rispetto per gli altri		moderazione	
cura dei dettagli		equilibrio nell'esprimere giudizi	
curiosità		comprensione	
attitudini scientifiche		empatia	
socievolezza		sicurezza	
creatività		abilità mnemonica	
altruismo		amore per la ricerca	
tenacia		pazienza	
chiarezza espositiva		assertività	
determinazione		resistenza	
abilità comunicative		spirito di corpo	
capacità di ascolto		sangue freddo	

■ Adesso valuta le qualità necessarie per operare nelle diverse aree professionali e verifica se sei in possesso delle doti richieste per le attività di tuo interesse:

Musica: precisione, perseveranza, creatività, abilità mnemonica, tenacia, pazienza.

Arte e spettacolo: creatività, tenacia, abilità comunicative, senso estetico, sicurezza, abilità mnemonica.

Libri e cultura: curiosità, chiarezza espositiva, precisione, creatività.

Politica: affidabilità, responsabilità, altruismo, rispetto per gli altri, equilibrio nell'esprimere giudizi, capacità di problem solving, assertività, moderazione.

Pubbliche relazioni e comunicazione sociale: socievolezza, abilità comunicative, empatia, assertività, curiosità, creatività, equilibrio nell'esprimere giudizi, chiarezza espositiva.

Giustizia: rispetto per gli altri, responsabilità, affidabilità, capacità di problem solving, logica analitica.

Turismo: abilità comunicative, socievolezza, chiarezza espositiva, curiosità, cura dei dettagli.

Numeri e contabilità: precisione, affidabilità, abilità mnemonica, pazienza.

Commercio: abilità comunicative, comprensione, socievolezza, empatia, capacità di ascolto.

Sport: tenacia, perseveranza, determinazione, resistenza.

Insegnamento: pazienza, abilità comunicative, chiarezza espositiva, rispetto per gli altri, comprensione, equilibrio nell'esprimere giudizi.

Relazioni d'aiuto: affidabilità, altruismo, abilità comunicative, capacità di ascolto, comprensione, empatia, equilibrio nell'esprimere giudizio.

Sanità: sincerità, precisione, affidabilità, responsabilità, rispetto per gli altri, attitudini scientifiche, capacità di ascolto, perseveranza, logica analitica, capacità di problem solving, empatia, sicurezza, comprensione, amore per la ricerca, assertività, sangue freddo.

Agraria: attitudini scientifiche, amore per la ricerca.

Scienze fisiche o chimiche: precisione, curiosità, attitudini scientifiche, tenacia, perseveranza, amore per la ricerca.

Costruzioni e meccanica: attitudini scientifiche, responsabilità, affidabilità, logica analitica.

Elettronica: attitudini scientifiche, responsabilità, affidabilità, cura dei dettagli.

Trasporti: responsabilità, affidabilità, precisione, moderazione, sangue freddo.

Comunicazione: abilità comunicative, socievolezza, assertività, empatia, capacità di ascolto, chiarezza espositiva, comprensione.

Artigianato: cura dei dettagli, senso estetico, tenacia, creatività, perseveranza.

Animali e piante: attitudini scientifiche, amore per la ricerca, precisione, pazienza.

Estetica: senso estetico, cura dei dettagli, creatività, precisione, affidabilità.

Sociale: affidabilità, rispetto per gli altri, socievolezza, altruismo, abilità comunicative, capacità di ascolto, equilibrio nell'esprimere giudizi, comprensione, empatia, pazienza.

Sicurezza: affidabilità, responsabilità, curiosità, tenacia, determinazione, capacità di problem-solving, sicurezza, spirito di corpo, sangue freddo.

Cosa ti interessa?

Questo test serve a farti ragionare sui tuoi interessi. Valuta quale tra le attività proposte ti si addice maggiormente e in che misura, indicando accanto a ciascuna di esse un valore in base al seguente schema:

1 = Non m'interessa

2 = Indifferente

3 = M'interessa molto

	1	2	3
1. Leggere o ascoltare poesie			
2. Guardare documentari alla tv			
3. Capire come funzionano le cose			
4. Imporre le mie ragioni			
5. Stare con la gente			
6. Fare giochi enigmistici			
7. Giudicare il comportamento degli altri			
8. Leggere libri di narrativa			
9. Leggere articoli di divulgazione scientifica			
10. Riparare piccoli oggetti			
11. Analizzare dati e trarne conclusioni			
12. Organizzare feste per bambini			
13. Tenermi informato			
14. Curare le piante			
15. Acquistare collane di libri			
16. Studiare oggetti geometrici			
17. Visitare città d'arte			
18. Far rispettare le regole			
19. Aiutare gli altri a risolvere problemi			
20. Fare investimenti di denaro			
21. Aiutare le persone a stare meglio			
22. Consultare testi nelle biblioteche			
23. Studiare i problemi ambientali			
24. Giocare con il lego			
25. Rendermi utile			
26. Ascoltare più che parlare			

	1	2	3
27. Capire le cose analizzando i dati e i fatti			
28. Occuparmi degli altri			
29. Scrivere racconti			
30. Conoscere il lavoro che si svolge presso il CNR			
31. Giocare con i puzzle			
32. Scrivere poesie			
33. Fare attività di volontariato			
34. Leggere riviste economiche			
35. Progettare oggetti nuovi			
36. Andare a teatro			
37. Risolvere problemi astratti			
38. Insegnare			
39. Organizzare bene il mio tempo			
40. Studiare il corpo umano			

Valutazione del risultato

Trascrivi il punteggio relativo ad ogni affermazione secondo lo schema di seguito riportato e calcola i totali. Individua l'area in cui hai ottenuto il punteggio più alto e leggi il relativo profilo.

AREA A	
Affermazione	Punteggio
1	
8	
15	
17	
22	
29	
32	
36	
Totale	

AREA B	
Affermazione	Punteggio
3	
6	
10	
16	
24	
31	
35	
37	
Totale	

AREA C	
Affermazione	Punteggio
5	
12	
19	
25	
26	
28	
33	
38	
Totale	

AREA D	
Affermazione	Punteggio
4	
7	
11	
13	
18	
20	
34	
39	
Totale	

AREA E	
Affermazione	Punteggio
2	
9	
14	
21	
23	
27	
30	
40	
Totale	

Punteggi elevati nell'area A – Area umanistica

I tuoi interessi sono rivolti alle materie letterarie, nutri curiosità per le storie di tutti i tempi. T'incuriosisce la storia della letteratura e la comprensione di ciò che dà qualità, valore e bellezza ai testi scritti. T'interessa acquisire competenze linguistiche e comunicative.

Punteggi elevati nell'area B – Area tecnico-scientifica

È possibile che i tuoi interessi siano indirizzati verso le attività pratiche, ti proponi di risolvere i problemi in modo pratico e razionale. Ti attrae molto la componente scientifica delle attività. Molto probabilmente hai l'esigenza di unire conoscenze scientifiche a conoscenze tecnologiche e t'interessa conoscere argomenti di carattere tecnologico e le applicazioni ad essi collegate. Alti punteggi in quest'area indicano una propensione per la soluzione di problemi della vita quotidiana attraverso l'utilizzazione di risorse tecnologiche. Le professioni riconducibili a quest'area sono svolte da persone che manifestano interessi verso il ricercare, il costruire, il progettare. Le attività possono prevedere o meno compiti manuali ma richiedono spesso concretezza, concentrazione e metodicità.

Punteggi elevati nell'area C – Area socio-psicopedagogica

Punteggi elevati in quest'area indicano una propensione per le attività rivolte alla conoscenza dell'animo umano e la disponibilità di farsi carico delle attività di sostegno agli altri. T'interessano i temi collegati alla filosofia, alla sociologia, alla psicologia e alla pedagogia. Ti attrae conoscere da vicino le fasi evolutive dell'individuo e i processi dello sviluppo psichico.

Punteggi elevati nell'area D – Area economico-finanziaria e giuridica

Punteggi elevati in quest'area denotano una propensione verso le attività economiche, finanziarie e giuridiche. Le professioni riconducibili a quest'area sono svolte da persone metodiche, precise ed organizzate caratterizzate da uno spiccato senso pratico ed abilità mnemoniche.

Punteggi elevati nell'area E – Area biologico-sanitaria

Punteggi elevati in quest'area indicano una propensione per gli studi scientifici, in particolare per le scienze naturali e in ambito medico-sanitario. La caratteristica di questo orientamento riguarda l'interesse per la natura, per i temi della tutela dell'ambiente e la salute. Lo studio degli animali, delle piante, dell'organismo umano e delle loro relazioni sono temi che ti attraggono.

Le aree di studio e gli sbocchi occupazionali

Dopo aver individuato l'area di studi che si avvicina di più ai tuoi interessi verificane l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali.

Riportiamo di seguito una descrizione di ciascuna area di studi indicando le più importanti classi di laurea che vi afferiscono ed i principali sbocchi occupazionali dei laureati. Per informazioni più dettagliate su **classi di laurea**, **obiettivi formativi** e **sbocchi occupazionali** rimandiamo alle **guide specifiche sulle singole facoltà scaricabili dal nostro sito www.editest.it**.

1 – Area umanistica

Comprende le seguenti classi di laurea: Lettere, Filosofia, Scienze della mediazione linguistica, Lingue e culture moderne, Scienze geografiche, Scienze storiche, Scienze dei beni culturali, Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, Scienze della comunicazione. Il vantaggio dei laureati in questo tipo di facoltà è quello di coniugare il sapere umanistico con doti di flessibilità e duttilità, che sono assolutamente indispensabili al giorno d'oggi, in una realtà in continuo mutamento che richiede spirito di adattamento e forte elasticità mentale. La versatilità che permette di acquisire questo tipo di laurea è un valore aggiunto per il mondo imprenditoriale e istituzionale, in quanto consente di svolgere i ruoli più svariati e di adattarsi a diversi ambienti e situazioni. Non dimentichiamo che tra le competenze più richieste dal mercato del lavoro emergono: la conoscenza delle lingue straniere ad alti livelli e la capacità di operare in contesti internazionali, sia in ambito aziendale che nelle organizzazioni non governative e no profit.

In passato lo sbocco tradizionale per chi intraprendeva gli studi umanistici era l'insegnamento, le cui prospettive sono però al giorno d'oggi fortemente ridimensionate, portando alla necessità di guardare verso nuove opportunità professionali. Tra i settori di maggiore impiego per i laureati nell'area umanistica si distinguono i seguenti:

- ✓ *gestione e tutela dei beni culturali*: è un settore in cui si stanno aprendo sempre maggiori prospettive occupazionali perché si è capita l'importanza per lo sviluppo dell'economia della valorizzazione del nostro ricchissimo patrimonio artistico e culturale. La delicatezza e l'importanza di questo settore richiedono, però, studi approfonditi e specializzazioni di vario genere dopo il titolo di laurea. Tra le professioni più richieste in questo settore citiamo: archivista, bibliotecario, addetto alle cineteche, ai musei, alla valorizzazione delle risorse territoriali;
- ✓ *giornalismo*: è un settore di difficile inserimento professionale ma di forte attrattiva per i giovani laureati di area umanistica. Per svolgere la professione di giornalista occorre nella maggior parte dei casi un lungo praticantato, spesso in condizioni di precariato e con scarsa remunerazione. Occorre pertanto essere dotati di una forte motivazione per intraprendere questa strada;
- ✓ *relazioni pubbliche*: si fa riferimento alle professioni di comunicatore pubblico, tecnico delle relazioni pubbliche, portavoce e addetto stampa, comunicatore d'impresa, esperto di pubblicità commerciale e di utilità sociale, comunicatore di sistemi territoriali locali. L'attività profes-

sionale è costituita prevalentemente da progettazione, organizzazione e gestione della comunicazione d'impresa privata o istituzionale, sia sul versante interno dell'organizzazione e delle risorse umane, sia sul versante esterno del marketing e delle attività pubblicitarie, promozionali e di gestione dell'immagine aziendale all'esterno;

- ✓ *editoria*: esistono diverse professioni nell'ambito dell'editoria libraria lungo tutto il processo che va dall'ideazione del libro, alla ricerca degli autori, il rapporto tra autori e casa editrice nonché la realizzazione vera e propria del progetto editoriale;
- ✓ *editoria multimediale*: negli ultimi anni le nuove tecnologie informatiche hanno profondamente trasformato il lavoro in ambito editoriale, creando nuove professioni. Il redattore multimediale si occupa di progettare la struttura dell'opera in termini di organizzazione e fruibilità delle informazioni. A differenza dell'opera libraria, i contenuti di un'opera multimediale non hanno un solo ordine di visualizzazione ma prevedono molteplici percorsi diversi. È dunque essenziale che i contenuti siano opportunamente organizzati in modo tale da renderli facilmente accessibili.

Stando alle statistiche ufficiali, i laureati nell'area umanistica trovano un impiego, anche se precario e sottopagato, già ad un anno dalla laurea, però per avere un'occupazione stabile devono attendere mediamente cinque anni.

2 – Area socio-pedagogica

Comprende le seguenti classi di laurea: Scienze dell'educazione e della formazione, scienze psicologiche, Scienze del servizio sociale, Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, Scienze sociologiche, Scienze del turismo.

Tra i settori di maggiore impiego per i laureati nell'area socio-pedagogica si distinguono i seguenti:

- ✓ *formazione professionale e servizi alle imprese*: il mondo imprenditoriale si è aperto, infatti, ad un sistema produttivo incentrato sull'informazione, sul possesso di *know how* e di particolari *skill* (abilità) e sulla valorizzazione delle risorse umane attraverso qualificanti percorsi formativi. In questo ambito le professioni più richieste sono: formatore, educatore professionale, addetto alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, tutor, direttore del personale, insegnante;
- ✓ *mediazione culturale*: in un'ottica di integrazione nell'ambito di una società sempre più multiculturale, si rende necessario, soprattutto per gli enti istituzionali, statali e locali, diffondere la pratica della mediazione culturale, indispensabile per favorire il processo di integrazione degli immigrati e di rinnovo dei centri di accoglienza. Le professioni più richieste in questo settore sono: assistente linguistico alle imprese e alle istituzioni, mediatore interculturale, promotore culturale;
- ✓ *educazione socio-sanitaria*: attua specifici progetti educativi e riabilitativi volti al benessere psico-fisico della persona, all'integrazione di soggetti in difficoltà, all'attuazione di percorsi riabilitativi nell'ambito della disabilità, della salute mentale, della tossicodipendenza, della devianza, dell'integrazione interculturale. Può trovare impiego in strutture pubbliche o private del settore socio-sanitario ma può lavorare anche come libero professionista a livello domiciliare;
- ✓ *educazione in comunità infantili*: svolge attività di sostegno in tutte quelle strutture, pubbliche o private, che richiedono specifiche competenze in materia di educazione infantile, svolge funzioni di supporto della famiglia e di coordinamento tra strutture scolastiche ed extrascolastiche. Può trovare impiego presso gli asili nido, i consultori, le scuole dell'infanzia, i parchi gioco ed in tutti quei contesti in cui vengano erogati servizi per la prima infanzia;

- ✓ *animazione culturale*: opera nelle strutture educative, nei servizi culturali, presso società o enti che si occupano delle attività ludiche del tempo libero. Può trovare impiego in ludoteche, centri per soggiorni estivi, centri di infanzia, miniclub, ma anche presso enti pubblici che operino nel settore culturale con finalità didattiche.

3 – Area economico-giuridica

Comprende le seguenti classi di laurea: Scienze dei servizi giuridici, Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Scienze dell'amministrazione, Scienze economiche, Scienze giuridiche, Scienze della difesa e della sicurezza. Le competenze acquisite in quest'area sono diversificate e polivalenti, pertanto consentono un impiego nei più disparati settori professionali, come per esempio:

- imprese e organizzazioni private e pubbliche, nazionali e internazionali, organizzazioni non governative;
- funzioni manageriali e imprenditoriali in aziende e pubbliche amministrazioni;
- libera professione;
- editoria, televisione, radio, cinema;
- comunicazione istituzionale, pubbliche relazioni;
- tutela e gestione dei beni culturali;
- consulenza;
- gestione delle risorse umane;
- relazioni sindacali;
- cooperazione sociale e culturale;
- turismo e ambiente, ecc.

Il percorso di studi giuridici richiede più di altre lauree praticanti obbligatori per l'accesso alle professioni (avvocato, notaio, magistrato, consulente del lavoro) e rimanda pertanto il raggiungimento di un'occupazione stabile e quindi di una retribuzione adeguata ad un periodo di tempo più lungo. Più rapidi sono invece i tempi di occupazione dei laureati in discipline economiche dotate di competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro e di una grande flessibilità che gli permette di spaziare in moltissimi settori. Solo per citare qualche professione: ruoli manageriali e direttivi in imprese pubbliche e private, contabilità aziendale, consulenza finanziaria e fiscale, attività negli istituti di credito, nelle società assicurative, di intermediazione mobiliare e di gestione del risparmio, libera professione, gestione delle risorse umane, marketing e pubblicità, grande distribuzione, servizi alle imprese, controllo di gestione, analisi finanziaria, e molte altre ancora. I laureati nelle facoltà economiche trovano lavoro piuttosto velocemente, proprio perché hanno competenze spendibili sia nelle attività produttive che inerenti alle pubbliche amministrazioni, di conseguenza, il tasso di disoccupazione è molto basso, anche nel breve termine.

4 – Area tecnico-scientifica

Comprende le seguenti classi di laurea: Biotecnologie, Scienze Biologiche, Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali, Scienze e tecnologie chimiche, Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Scienze delle attività motorie e sportive, Scienze e tecnologie fisiche, Scienze e tecnologie informatiche, Scienze matematiche,

Scienze statistiche, Scienze della Terra, Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile, Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale, Scienze e tecnologie della navigazione marittima e aerea, Ingegneria civile e ambientale, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale.

Le facoltà scientifiche offrono prospettive occupazionali davvero molto elevate: nonostante la difficoltà degli studi ed il conseguimento del titolo ad un'età piuttosto avanzata, questo tipo di lauree garantisce in genere un impiego stabile già ad un anno dal titolo ad oltre il 75% dei laureati.

Nello specifico, la maggior parte dei neo-ingegneri trova lavoro prevalentemente in aziende del settore metalmeccanico, edile, informatico o manifatturiero. I laureati in Biotecnologie, Scienze Biologiche, Scienze e tecnologie fisiche, Scienze e tecnologie chimiche lavorano prevalentemente nel settore della ricerca scientifica e dell'insegnamento. I laureati in Matematica, oltre a proseguire gli studi frequentando dottorati di ricerca o dedicarsi all'insegnamento nella scuola secondaria, stanno trovando sempre maggiori campi di impiego nel mondo della finanza in cui vi è una crescente domanda di competenze matematiche e statistiche.

5 – Area sanitaria

Comprende le seguenti classi di laurea: Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Scienze e tecnologie farmaceutiche, Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, Professioni sanitarie della riabilitazione, Professioni sanitarie tecniche, Professioni sanitarie della prevenzione, Farmacia e farmacia industriale.

Si tratta di percorsi di studio altamente specifici, pertanto presentano molteplici sbocchi occupazionali: dall'infermiere al fisioterapista, al tecnico della riabilitazione psichiatrica, al logopedista, al podologo, al tecnico sanitario di radiologia medica, all'operatore socio sanitario; dal medico chirurgo al medico veterinario all'odontoiatra. Senza contare le professioni attinenti all'area farmaceutica, come: l'informatore scientifico del farmaco, l'addetto alla preparazione, al controllo, all'immagazzinamento e alla conservazione dei medicinali, l'addetto al controllo di qualità di prodotti cosmetici e dietetici, diagnostici e clinici, l'addetto al controllo chimico-tossicologico a tutela della sicurezza ambientale e industriale, il ricercatore nelle industrie chimiche e farmaceutiche.

Scegliere una facoltà appartenente all'area sanitaria richiede un livello più elevato di motivazione e di consapevolezza rispetto ad altre facoltà, dal momento che tale scelta vincola ad un particolare settore, nel quale ci si troverà a svolgere per diversi anni percorsi di specializzazione post-laurea che indirizzano ad una carriera professionale ben precisa e che difficilmente consentono di ri-orientare la propria formazione in ambiti diversi da quelli in cui si è studiato.



Per la preparazione ai Test di ammissione di tutte le facoltà

Perché prepararsi?

Nella compagine odierna è determinante costruire la propria professionalità ed il proprio futuro con impegno e costanza, l'investimento ed il lavoro di oggi sono il risultato di domani. Nella considerazione che il numero dei partecipanti ai Test di ammissione è in continuo aumento, con conseguente progressivo incremento delle difficoltà nel superamento degli stessi, soltanto una preparazione seria e mirata permetterà di raggiungere il risultato desiderato.

Perché con UniD?

- Massima serietà
- Corsi di durata differenziata a seconda delle esigenze degli studenti
- Prezzi competitivi
- Presenza capillare sul territorio nazionale

Programma Corsi

I corsi UniD prevedono un approfondimento teorico e pratico delle materie oggetto dei Test coerenti al Decreto Ministeriale. Il programma didattico proposto da UniD è il seguente:

PRIMA LEZIONE

- presentazione del corso;
- descrizione e analisi della struttura e dei contenuti dei Test di ammissione;
- indirizzi e suggerimenti di carattere generale per la risoluzione dei test con domande a risposta multipla.

LEZIONI INTERMEDIE

- trattazione autorevole ed efficace di tutte le materie oggetto dei Test di ammissione, relative alle figure professionali in concorso; (Logica e Cultura Generale, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica);
- analisi e spiegazione dei test ufficiali proposti negli anni precedenti;
- esercitazioni in aula per una costante verifica delle conoscenze apprese.

LEZIONE FINALE

- prova simulata finale e sua relativa correzione;
- discussione della prova con attribuzione dei punteggi e analisi dei risultati.

Corsi

UniD propone per i suoi studenti diverse tipologie di corsi a durata variabile per poter soddisfare tutte le loro esigenze:

Corso A: 100 ore di lezione divise in 44 incontri (26 gennaio - 3 giugno + 23/28 agosto);

Corso B: 90 ore di lezione divise in 39 incontri (1 marzo - 3 giugno + 23/28 agosto);

Corso C: 80 ore di lezione divise in 20 incontri (19/30 luglio - 16/27 agosto);

Corso D: 48 ore di lezione divise in 12 incontri (16/28 agosto);

Corso E: 48 ore di lezione divise in 12 incontri (19/31 luglio);

Corso F: 24 ore di lezione divise in 6 incontri (23/28 agosto);

Corso E + F: corso da 48 ore tenuto a luglio + corso intensivo-full immersion ad agosto;

Vacanza-Studio: 65 ore di lezione dal 16 al 29 agosto;

Qual è il corso più idoneo alle tue esigenze?

Corso A: corso dilazionato nel tempo, studiato con la finalità di sostenere ed accompagnare lo studente durante il percorso scolastico, affinché sia svolto con continuità il programma istituzionale, nonchè, per arginare le eventuali lacune formatesi nel tempo ed arrivare quindi alle prove ufficiali preparati.

Corso B: percorso adatto a chi volesse un sostegno durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico, per acquisire le conoscenze di base e nel contempo una preparazione solida in vista dei Test di ammissione ai Corsi di Laurea programmati.

Corso C: per chi vuole prepararsi, considerando il proprio grado di preparazione, in vista del Test di ammissione, prevede una analisi sistematica delle materie oggetto del test, grazie ad accurate lezioni frontali innovative e la possibilità di affrontare un sufficiente numero di simulazioni d'esame per arrivare sereni e consapevoli al Test di ammissione. E' un corso che mira ad una preparazione graduale per consentire al corsista di assimilare le nozioni in modo preciso ed ottimale.

Corso D + E: prevede l'insegnamento delle nozioni teoriche, grazie a lezioni frontali studiate da UniD per offrire una preparazione attenta ed accurata, ed un buon numero di simulazioni per essere pronti alla prova ufficiale. Tale corso richiede un impegno ed una attenzione maggiore del corsista durante tutta la durata del corso.

Corso F: modalità full immersion adatto per gli studenti che abbiano curato la loro preparazione singolarmente e che intendano esercitarsi per raggiungere un'ottima dimestichezza con i Test. È un corso che consente di affrontare numerose simulazioni, con relative correzioni e discussioni in aula, senza però trascurare l'aspetto teorico, al quale viene dedicato un idoneo ripasso.

Corso E + F: UniD ha studiato per i suoi corsisti la possibilità di poter frequentare il corso di luglio ed opzionare anche il corso intensivo/full immersion, al fine di consentire una preparazione graduale e precisa in vista del Test di ammissione.

Vacanza-Studio: UniD propone un'ulteriore formula, soluzione comoda per coloro che, per svariati motivi, non possano frequentare gli altri corsi proposti.

Tale soluzione consente di utilizzare il periodo estivo al meglio, a stretto contatto con gli altri studenti, ottima occasione per condividere le problematiche di studio e il divertimento della vacanza estiva.

YOU NEED?



www.unidformazione.com

YOU NEED?



unid



Unid è una Società che nasce dall'esperienza decennale di professionisti della formazione scolastica ed universitaria, fortemente orientata alla qualità e all'innovazione, con lo scopo di preparare gli studenti ad affrontare e superare con serenità le selezioni per accedere ai corsi di Laurea a numero programmato quali: **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Veterinaria, Lauree Triennali per la Professioni Sanitarie, Architettura, Ingegneria, Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Luiss e Bocconi.**

Per soddisfare i fabbisogni formativi **Unid** propone corsi volti a sviluppare e consolidare conoscenze e competenze specifiche trasferendo, nel contempo, l'apprendimento di strumenti e tecniche operative per far fronte ai continui cambiamenti della società di oggi.

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA



Unid per la preparazione ai Test di ammissione di tutte le facoltà, attiva i propri corsi in **20 città**: **Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Pescara, Pisa, Roma, San Marino, Torino, Trieste, Verona.**

- Massima serietà
- Corsi di durata differenziata a seconda delle esigenze degli studenti
- Prezzi competitivi
- Presenza capillare sul territorio nazionale

per maggiori informazioni visita il nostro sito:

www.unidformazione.com